



Autoritratto di Salvatore Jemolo (olio su tavola 61x35), per 30 anni insegnante di educazione artistica alle scuole medie di Giussano. Il circolo culturale don Rinaldo Beretta e l'Amministrazione Comunale dedicano una mostra retrospettiva a questa grande figura di artista e di educatore.



Sopra, il cardinale Dionigi Tettamanzi, nella sua visita alla comunità pastorale di Giussano. Sotto, il geometra Piterà, recentemente scomparso, indimenticabile figura dell'ufficio tecnico comunale.



IN QUESTO NUMERO

4

EDITORIALE

La vera politica non è di parte

AMMINISTRAZIONE

6

I principali atti di dicembre, gennaio, febbraio

9

Elezioni Regionali: come si vota

10

Umberto Ballabio: equi, e quindi solidali

MANIFESTAZIONI

14

Fantasia, tutte le feste di casa mia

SPORT

16

Atletica Vis Nova, 40 anni e non sentirli

17

PERSONAGGI

L'arte di Salvatore Jemolo

CULTURA

21

Le giornate della Memoria e del Ricordo

22

La visita del cardinal Tettamanzi

24

Giussano com'era: l'arrivo delle campane

25

Continua il Progetto Giovani

26

Il 15° Concorso strumentistico

POLITICA

27

Notizie dal mondo dei partiti

VITA ASSOCIATIVA

29

Rassegna di pittura dell'84 Endas

30

AIDO, una messa per il donatore

31

La Madonna veglia sui bimbi non nati

32

Le finali indoor del Circolo Tennis Giussano

33

Acai, un servizio agli artigiani

IN COMUNE

34

Ricordo di Francesco

GIUSSANO La città dell'Alberto

PERIODICO INFORMATORE A CURA DEL COMUNE DI GIUSSANO

Direttore responsabile: Gian Paolo Riva - Coordinamento editoriale: Paolo Molteni
 Pubblicità inferiore al 70% - Direzione e Redazione presso il Comune di Giussano
 Ufficio Relazioni con il Pubblico tel. 0362.358222 - 0362.358210
 Autorizzazione del Tribunale di Monza n. 372 del 16/04/1980

Prestampa digitale, stampa, confezione:

GreenPrinting A.G. BELLAVITE srl, Missaglia (Lc)

Questo periodico è stato stampato secondo la filosofia *GreenPrinting* volta alla salvaguardia dell'ambiente.



carta priva di cloro elementare

Da un articolo di Avvenire sull'impegno pubblico dei cristiani LA VERA POLITICA NON È DI PARTE

Alla fine di questo mese di marzo sono previste le elezioni regionali, un importante appuntamento che vedrà il rinnovo del Presidente, della Giunta e del Consiglio regionale della Lombardia.

In questo periodo di campagna elettorale ho ritenuto di non pubblicare il mio editoriale, per dare spazio ad un'intervista apparsa lo scorso mese di gennaio sul quotidiano di ispirazione cattolica "Avvenire", che mi vedeva coinvolto sul tema del rapporto tra fede e politica.

Le domande dell'articolo sono rivolte a due sindaci impegnati in diversi schieramenti, ma accomunati dal desiderio di testimoniare il proprio essere cristiani nella pubblica Amministrazione.

Una riflessione che penso possa stimolare anche chi non è cristiano, o chi ritiene che la politica sia roba da laici; perché da questo articolo emerge con grande chiarezza che dedicare il proprio impegno in un paese, in una città o in una regione può uscire dalla logica del puro esercizio del potere solo mettendo al centro l'uomo, il cittadino con le sue esigenze, e ponendo come primo obiettivo il raggiungimento del bene comune.

In periodi come questo, in cui le dimensioni ideali sembrano venir meno di fronte ad un pragmatismo senza speranza, questa attenzione è la sola che può riportare la politica al centro dell'interesse di tutti; la "demonizzazione" nei confronti dell'avversario, tanto di moda oggi, riesce soltanto a convincere la gente che non vale più nemmeno la pena di votare. Invece, l'esercizio democratico del voto è molto più importante oggi, in tempi di grave crisi economica, perché le istituzioni possono e devono dare il loro contributo alla ripresa dell'economia ed al sostegno delle fasce più deboli della popolazione.

L'appuntamento con l'editoriale è, quindi, rinviato al prossimo numero del giornale, in programma per fine aprile, nel quale illustrerò le linee guida del bilancio di previsione 2010, di prossima approvazione.

L'occasione mi è gradita per augurare a tutti i cittadini una buona Pasqua.

Cordialmente,

**Il Sindaco
Gian Paolo Riva**



**Dario
Veneroni**



**Gian Paolo
Riva**

Dedicare la propria vita al bene comune. Mettere le proprie competenze a servizio della comunità e di tutta la cittadinanza.

Un dovere che accomuna tutti i cattolici e che vede una piena realizzazione innanzitutto nella vita di chi ha scelto di assumere un incarico istituzionale.

Un ruolo che richiede una grande attenzione ai bisogni di tutti e che, ovviamente, deve essere ispirato e permeato dalla dimensione ideale cristiana.

Una vocazione che si concretizza andando incontro al prossimo e accompagnandolo nelle vicissitudini di ogni giorno.

Solidarietà, sobrietà nei comportamenti e nelle parole, ma anche l'essere responsabili di tutti e saper coinvolgere ogni strato della popolazione nella vita sociale sono, infatti, le linee su cui deve poggiare l'impegno politico di ogni amministratore pubblico.

"A mio parere i politici cattolici devono avere una grande capacità di ascolto, di mediazione e devono saper conciliare posizioni anche diverse."

"L'intransigenza porta a posizioni radicali e a rotture, che creano divisioni e un clima politico che si allontana dalle necessità dei cittadini e che non risolve i loro problemi" - spiega **Dario Veneroni**, sindaco di Vimodrone, eletto in una lista civica appoggiata da tutti i partiti del centrosinistra, escluso i verdi. Dello stesso avviso anche **Gian Paolo Riva**, sindaco di Giussano, eletto da una coalizione di centrodestra (Pdl, Lega, Partito Repubblicano), che richiama l'attenzione a uno sguardo sempre orientato alla realtà e alla quotidianità, lontano da ideologismi inutili. *"L'obiettivo deve essere, in ogni circostanza, quello di risolvere i problemi dei cittadini - sottolinea -. Non si deve lavorare per conservare il proprio potere, altrimenti non si fa un servizio alla società."*

Certo non è facile e non sempre questo si realizza.

Non dimentichiamo che bisogna fare i conti in ogni situazione con i limiti e le debolezze di ogni essere umano: una condizione con cui ogni persona deve confrontarsi".

Oggi i cattolici non hanno più un partito unico, in cui difendere tutti insieme i propri valori.

Ma militano in coalizioni contrapposte e lavorano fianco a fianco con persone molto diverse per formazione e visione della vita. -



Due sindaci (Gian Paolo Riva di Giussano e Dario Veneroni di Vimodrone) raccontano come svolgono da cristiani il proprio

impegno politico nelle istituzioni locali: solidarietà, sobrietà nei comportamenti e nelle parole, ma anche l'essere responsabili di tutti

«Il bene comune ci guida nell'amministrazione»

DI CRISTINA CONTI

DEDICARE la propria vita al bene comune. Mettere le proprie competenze a servizio della comunità e di tutta la cittadinanza. Un dovere che accomuna tutti i cattolici e che vede una piena realizzazione innanzitutto nella vita di chi ha scelto di assumere un incarico istituzionale. Un ruolo che richiede una grande attenzione ai bisogni di tutti e che, ovviamente, deve essere ispirato e permeato dalla dimensione ideale cristiana. Una vocazione che si concretizza andando incontro al prossimo e accompagnandolo nelle vicissitudini di ogni giorno. Solidarietà, sobrietà nei comportamenti e nelle parole, ma anche l'essere responsabili di tutti e saper coinvolgere ogni strato della popolazione nella vita sociale sono, infatti, le linee su cui deve poggiare l'impegno politico di ogni amministratore pubblico. «A mio parere i politici cattolici devono avere una grande capacità di ascolto, di mediazione e devono saper conciliare posizioni anche diverse. L'intransigenza porta a posizioni radicali e a rotture, che creano divisioni e un clima politico che si allontana dalle necessità dei cittadini e che non risolve i loro problemi», spiega Dario Veneroni, sindaco di Vimodrone, eletto in una lista civica appoggiata da tutti i partiti del centrosinistra, escluso i verdi. Dello stesso avviso anche Gian Paolo Riva, sindaco di Giussano, eletto da una coalizione di centrodestra (PdL, Lega, Partito Repubblicano), che richiama l'attenzione a uno sguardo sempre orientato alla realtà e alla quotidianità, lontano da ideologismi inutili. «L'obiettivo deve essere, in ogni circostanza, quello di risolvere i problemi dei cittadini - sottolinea -. Non si deve lavorare per conservare il proprio potere, altrimenti non si fa un servizio alla società. Certo non è facile e non sempre questo si realizza. Non dimentichiamo che bisogna fare i conti in ogni situazione con i limiti e le debolezze di ogni essere umano: una condizione con cui ogni persona deve confrontarsi».

Oggi i cattolici non hanno più un partito unico, in cui difendere tutti insieme i propri valori. Ma militano in coalizioni contrapposte e lavorano fianco a fianco con persone molto diverse per formazione e visione della vita. «Ci sono ovviamente tematiche che richiedono una profonda discussione tra le diverse forze che formano il partito, così come abbiamo visto recentemente con il caso delle coppie di fatto - aggiunge Veneroni -. L'importante è cercare un ampio dialogo con chi la pensa in modo diverso, per sottolineare gli elementi comuni e cercare di elaborare documenti, in cui le diverse forze politiche siano capaci di trovare punti d'incontro, in cui tutti possano riconoscersi. Anzi, a questo proposito, mi sembra bello sottolineare come spesso in questi casi, all'interno della nostra coalizione, venga riconosciuta, anche dalla componente di matrice comunista, la capacità di fare sintesi e di trovare buone soluzioni, propria dei cattolici». Crisi economica, disoccupazione, disagio sociale, invecchiamento della popolazione, giovani che, per motivi diversi, si allontanano sempre di più dalla città, immigrazione, integrazione sociale e culturale. Sono tutti i problemi che le città oggi, piccole o grandi, si trovano ad affrontare. E in questa situazione la prospettiva di fede arricchisce e rafforza il dibattito politico. «Non dobbiamo mai cedere alla rassegnazione o pensare che non sia possibile il cambiamento. A questo proposito mi viene sempre in mente la frase di Paolo VI, che era solito dire che "la politica è la forma più esigente di carità", precisa Riva. Un'affermazione che chi è in politica



Nei riquadri, a sinistra Gian Paolo Riva di Giussano; a destra, Dario Veneroni di Vimodrone

tocca con mano ogni giorno, quando ci si trova a dare risposte a centinaia e centinaia di disagi della gente comune. «Altrimenti il rischio è quello di chiudersi in un palazzo dorato - continua - da cui non si riesce più a leggere la realtà che si ha di fronte e non ci può essere l'incontro con la necessità dei cittadini». Attenzione al prossimo, coerenza e forte senso di responsabilità. I cattolici che sono impegnati in politica oggi devono essere consapevoli dei problemi, interpretarli e trovare soluzioni senza mai perdere di vista i valori in cui credono e la dottrina sociale della Chiesa. «Non ci sono

particolari difficoltà che deve affrontare un sindaco cattolico, nel rapporto con la Chiesa e la comunità cristiana locale - commenta Veneroni -. È importante, però, agire sempre con coerenza e avere come scopo l'utilità e il bene di tutti. Il mondo cattolico, infatti, è molto esigente verso i cattolici che fanno politica. Da parte loro ci si aspetta un comportamento corretto e conforme a ciò che si professa: così come è giusto, i nostri elettori sono anche molto attenti agli sbagli. Perciò noi politici dobbiamo agire di conseguenza. Impegnarci per il bene di tutti i cittadini e coinvolgere ogni fascia della popolazione nella vita sociale».

«Ci sono ovviamente tematiche che richiedono una profonda discussione tra le diverse forze che formano il partito, così come abbiamo visto recentemente con il caso delle coppie di fatto - aggiunge Veneroni -. L'importante è cercare un ampio dialogo con chi la pensa in modo diverso, per sottolineare gli elementi comuni e cercare di elaborare documenti, in cui le diverse forze politiche siano capaci di trovare punti d'incontro, in cui tutti possano riconoscersi. Anzi, a questo proposito, mi sembra bello sottolineare come spesso in questi casi, all'interno della nostra coalizione, venga riconosciuta, anche dalla componente di matrice comunista, la capacità di fare sintesi e di trovare buone soluzioni, propria dei cattolici».

Crisi economica, disoccupazione, disagio sociale, invecchiamento della popolazione, giovani che, per motivi diversi, si allontanano sempre di più dalla città, immigrazione, integrazione sociale e culturale.

Sono tanti i problemi che le città oggi, piccole o grandi, si trovano ad affrontare.

E in questa situazione la prospettiva di fede arricchisce e rafforza il dibattito politico.

«Non dobbiamo mai cedere alla rassegnazione o pensare che non sia possibile il cambiamento. A questo proposito mi viene sempre in mente la frase di Paolo VI, che era solito dire che la politica è la forma più esigente di carità» -precisa Riva. -Un'affermazione che chi è in politica tocca con mano ogni giorno, quando ci si trova a dare risposte a centinaia e centinaia di disagi della gente comune. Altrimenti il rischio è quello di chiudersi in un palazzo dorato - continua - da cui non si riesce più a leggere la realtà che si ha di fronte e non ci può essere l'incontro con le necessità dei cittadini» -.

Attenzione al prossimo, coerenza e forte senso di responsabilità. I cattolici che sono impegnati in politica oggi devono essere consapevoli dei problemi, interpretarli e trovare soluzioni senza mai perdere di vista i valori in cui credono e la dottrina sociale della Chiesa.

«Non ci sono particolari difficoltà che deve affrontare un sindaco cattolico, nel rapporto con la Chiesa e la comunità cristiana locale - commenta Veneroni -. Importante, però, agire sempre con coerenza e avere come scopo l'utilità e il bene di tutti. Il mondo cattolico, infatti, è molto esigente verso i cattolici che fanno politica. Da parte loro ci si aspetta un comportamento corretto e conforme a ciò che si professa: così come è giusto, i nostri elettori sono anche molto attenti agli sbagli. Perciò noi politici dobbiamo agire di conseguenza. Impegnarci per il bene di tutti i cittadini e coinvolgere ogni fascia della popolazione nella vita sociale» -

Cristina Conti

Orario ricevimento pubblico degli amministratori comunali

Gian Paolo Riva, Sindaco

Riceve il mercoledì dalle ore 17.30 alle ore 19.30 previo appuntamento.

Ufficio di Segreteria del Sindaco (0362/358261)

Marco Citterio, vicesindaco, Assessore alla Cultura e Politiche giovanili

Riceve il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 previo appuntamento.

Ufficio Cultura (0362/358264)

Umberto Ballabio, Assessore ai Servizi Sociali e Politiche Abitative

Riceve il lunedì dalle ore 17.30 alle ore 19.00 e il giovedì dalle ore 9.45 alle ore 10.45 previo appuntamento.

Ufficio Servizi Sociali (tel. 0362/358257)

Romeo Mesiano, Assessore alla Scuola, Sport, Commercio, Attività Produttive

Riceve il mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 18.00 previo appuntamento.

Ufficio Commercio (tel. 0362/358233)

Riceve il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00 previo appuntamento.

Ufficio Scuola e Sport (tel. 0362/358225)

Ugo Bertoli, Assessore alla Polizia Locale, Sicurezza, Protezione Civile, Trasporti

Riceve il lunedì dalle ore 14.00 alle ore 15.00 e il mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 previo appuntamento.

Ufficio di Polizia Locale (0362/358209)

Ettore Trezzi, Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Edilizia Pubblica

Riceve il mercoledì dalle ore 17.30 alle ore 19.30 previo appuntamento.

Ufficio Tecnico (tel. 0362/358243)

Enrico Viganò, Assessore al Bilancio, Politiche Tributarie, Società partecipate

Riceve il lunedì dalle ore 17.30 alle ore 19.00 e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.00 previo appuntamento.

Ufficio Ragioneria (tel. 0362/358234)

Vincenzo Zorloni, Assessore all'Ambiente, Patrimonio, Demanio, Lavori Pubblici, Energie Rinnovabili

Riceve il lunedì dalle ore 17.30 alle ore 19.00 e il giovedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00 previo appuntamento.

Ufficio Ecologia (tel. 0362/358241)

Da dicembre a febbraio: le principali delibere di giunta e consiglio

GLI ULTIMI IMPEGNI PRESI

1 Consumo sul posto di prodotti di gastronomia e caffetteria.

Con Ordinanze 202 e 203 del dicembre 2009, l'Assessorato al Commercio ha concesso la facoltà di consumo immediato dei prodotti di gastronomia, negli esercizi del settore alimentare, previo adeguamento ai requisiti igienico sanitari previsti dalla A.S.L. ed alla presentazione dell'apposita DIAP.

Si è altresì concessa in via sperimentale, alle attività di vendita di generi alimentari ed agli artigiani del settore alimentare, quale attività accessoria, la facoltà di consumo sul posto di generi di caffetteria.



2 Capitolato speciale d'Appalto per i servizi di igiene urbana.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 301 del 21 dicembre 2009, ha approvato il Capitolato speciale d'Appalto e i relativi allegati per i servizi di igiene urbana. L'appalto, che partirà in primavera e avrà durata sette anni, porterà non poche novità: potenziamento dei servizi di pulizia meccanizzata, sostituzione della raccolta del sacco viola con le raccolte separate di carta e plastica, fornitura gratuita ai cittadini dei sacchi per la raccolta domiciliare, maggior controllo dei servizi, attivazione di un servizio informativo via sms.



3 Servizio "Pedibus": accompagnamento pedonale degli alunni delle scuole dell'obbligo.

La Giunta Comunale, con deliberazione n° 10 in data 20 gennaio 2010 ha approvato un progetto di educazione ambientale rivolto alle scuole denominato "A piedi verso l'impatto zero": il progetto vuole coniugare l'attivazione di un "pedibus", ovvero un servizio di accompagnamento pedonale degli alunni su tragitti predeterminati da utilizzarsi per recarsi a scuola, con la misurazione dell'impatto ambientale dello stile di vita

per gli alunni in un normale giorno di lezione, anche in relazione alla diminuzione dell'utilizzo delle auto da parte delle famiglie.

4 Manutenzione straordinaria per la riqualificazione del Percorso Vita in zona laghetto di Giussano.

La Provincia di Monza e della Brianza ha indetto un "bando per il sostegno delle migliori pratiche per sviluppare l'agricoltura in Brianza". Il bando prevede l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti di valorizzazione del territorio .

La proposta del Comune di Giussano riguarda l'intervento di manutenzione straordinaria per la riqualificazione del Percorso Vita esistente che si sviluppa su aree ad est del laghetto. Il progetto, approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 21 in data 28/01/2010 prevede la sostituzione delle attrezzature danneggiate ed il ripristino dei tratti maggiormente sconnessi dei sentieri su cui si articola il percorso, che ha un estensione di circa 2,50 km e si articola in 15 stazioni. L'importo complessivo dell'opera ammonta ad Euro 27.965,97.



4

5 Adesione alla proposta Adiconsum per la riapertura del Punto Enel di Verano Brianza.

La Giunta Comunale con delibera n. 35 del 22/02/2010 ha approvato le linee di indirizzo per sollecitare la riapertura dello sportello Enel di Verano Brianza, la cui chiusura ha creato molti disagi ai cittadini per gli iter delle domande di allacciamento e sospensione del servizio elettrico.

6 Risoluzione del Diritto di Superficie delle aree incluse nei Piani di Zona.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 22 febbraio 2010 ha approvato la proposta finalizzata alla risoluzione del Diritto di Superficie delle aree incluse nei Piani di Zona di cui alla L.167/62 e s.m.i per cessione in diritto di piena proprietà.

Il progetto vede coinvolte 14 enti/cooperative che hanno realizzato edifici ad uso residenziale e accessorio in regime di diritto di superficie. La superficie fondiaria complessiva assomma a 39.666 metri quadri per immobili a carattere residenziale e a 4.194 metri quadri per immobili a carattere accessorio.

7 Approvazione Piano di Diritto allo Studio per l'anno 2009-2010.

Con delibera del Consiglio Comunale n° 6 del 22/2/2010 è stato approvato il nuovo Piano di Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2009/2010: tra gli obiettivi fondamentali quei servizi che possano in concreto creare condizioni di pari opportunità per tutti, sia per l'accesso che per la permanenza nella scuola. Vengono mantenuti i servizi di pre e post-scuola, di trasporto e di refezione scolastica, così come le agevolazioni per le tariffe in favore delle famiglie numerose; è incrementata la spesa per l'inserimento scolastico degli alunni portatori di handicap, e viene istituito un capitolo di bilancio per poter seguire alunni con difficoltà relazionali.

Si è previsto un nuovo capitolo per poter stipulare una convenzione – in via sperimentale di durata annuale - con un



5



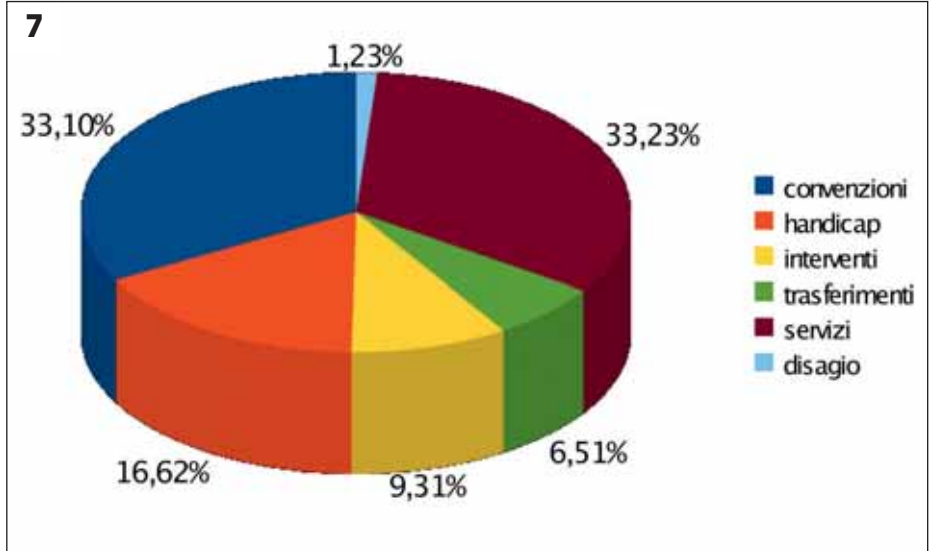
6

segue a pagina 12

seguito da pagina 11



8



ulteriore Asilo Nido del territorio.

Quanto alle scuole dell'infanzia paritarie – vera e storica espressione della sussidiarietà orizzontale nel sistema scolastico cittadino - viene ulteriormente incrementato (+ 6%) lo stanziamento diretto, portandolo a 265.000 Euro. Si introdurranno nuovi corsi di alfabetizzazione informatica, propedeutici all'ottenimento della patente europea del computer (ECDL).

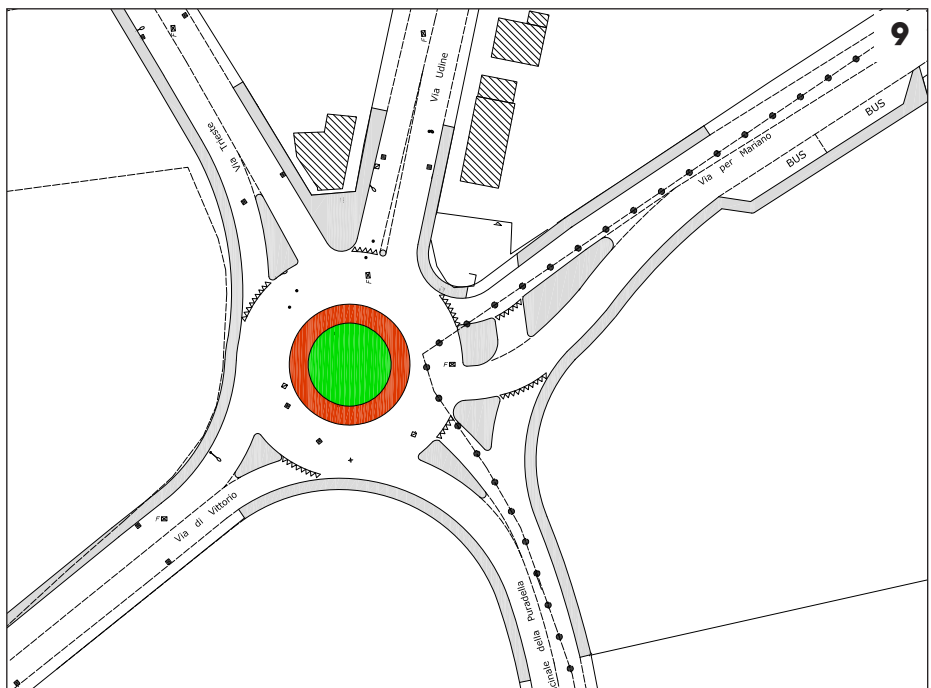
Per premiare l'eccellenza, per la prima volta, verrà istituita una Borsa di Studio per i dieci migliori talenti di Giussano. Si procederà all'adeguamento degli impianti scolastici, con il fine di ottenere il certificato di prevenzione incendi.

Nel contempo va ricordato come si siano, finalmente, previste in bilancio le risorse per l'ampliamento della Scuola primaria "Ada Negri" di Paina.

8 Nomina del Consiglio di amministrazione della Fondazione "Residenza Amica".

Con Decreto del Sindaco n°5 del 22/02/2010 è stato nominato, su indicazione dei capigruppo consiliari, il nuovo CDA di Residenza Amica.

Per la maggioranza consiliare sono stati scelti Gian Mario Colombo (*nella foto, con i tre figli*), poi eletto Presidente all'unanimità nel corso della prima riunione del Consiglio di Amministrazione, Claudio Barbieri, Claudio Corbetta e



9

Donatella Nespoli; per la minoranza Franca Banfi, Fiorenzo Ballabio e Otello Sabbatini.

Al nuovo CDA gli auguri di buon lavoro da parte di tutta l'Amministrazione Comunale.

9 Nuova rotatoria all'incrocio tra le vie Vittorio Veneto / Trieste / Udine / strada vicinale per Mariano / Puradella.

La Giunta Comunale con delibera n. 35 del 22/02/2010 ha approvato lo studio di fattibilità per la realizzazione di

una nuova rotatoria al confine tra Giussano e Seregno.

È stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra i due enti interessati alla realizzazione dell'opera, con Seregno incaricato della progettazione dell'opera e Giussano delegato ad espletare le procedure di appalto e realizzazione. Si prevede un investimento complessivo di 400.000 Euro, suddiviso al 50% tra i due enti, compresa la realizzazione della nuova area di parcheggio degli autobus.

L'appuntamento del 28-29 marzo con le elezioni regionali

GUIDA A COME SI VOTA

<p>Lista provinciale</p> <p>(A)</p>	<p>Nome e cognome del capolista regionale candidato alla presidenza della giunta regionale</p> <p>Lista regionale collegata</p>
<p>Lista provinciale</p> <p>Lista provinciale</p> <p>Lista provinciale</p>	<p>Nome e cognome del capolista regionale candidato alla presidenza della giunta regionale</p> <p>Lista regionale collegata</p> <p>Lista regionale collegata</p> <p>Lista regionale collegata</p> <p>(B)</p>

Quando si vota

Domenica 28 marzo 2010 dalle ore 8.00 alle ore 22.00 e **lunedì 29 marzo 2010** dalle ore 7.00 alle ore 15.00

Per esercitare il diritto di voto presso l'ufficio elettorale di sezione nelle cui liste risulta iscritto, l'elettore dovrà esibire:

**la tessera elettorale
un documento di identità**

Chi avesse smarrito la propria tessera potrà chiederne il duplicato all'Ufficio Elettorale che, a tal fine, sarà aperto da martedì 23 marzo 2010 a sabato 27 marzo 2010 dalle ore 9 alle ore 19 e per tutta la durata delle operazioni di voto di domenica 28 e lunedì 29 marzo 2010.

Come si vota:

La votazione avviene su un'unica scheda.

CIASCUN ELETTORE PUÒ

1) votare, con un unico voto, per una lista provinciale e per la lista regionale collegata, tracciando un segno nel rettangolo che contiene il contrassegno della lista provinciale. In tal caso l'elettore esprime un voto valido sia per la lista provinciale, sia per la lista regionale collegata, il cui capolista è candidato a Presidente;

<p>Lista provinciale</p> <p>Lista provinciale</p> <p>Lista provinciale</p> <p>Lista provinciale</p>	<p>Nome e cognome del capolista regionale candidato alla presidenza della giunta regionale</p> <p>Lista regionale collegata</p> <p>Lista regionale collegata</p> <p>Lista regionale collegata</p>
--	---

2) esprimere, altresì, un voto disgiunto, cioè tracciare un segno nel rettangolo recante una delle liste provinciali ed un altro segno sul simbolo di una lista regionale, non collegata alla lista provinciale prescelta, o sul nome del suo candidato a Presidente. In tale ipotesi il voto è validamente espresso per la lista provinciale e per la lista regionale prescelta anche se non collegate fra loro;

<p>Lista provinciale</p> <p>Lista provinciale</p> <p>Lista provinciale</p> <p>Lista provinciale</p>	<p>Nome e cognome del capolista regionale candidato alla presidenza della giunta regionale</p> <p>Lista regionale collegata</p> <p>Lista regionale collegata</p> <p>Lista regionale collegata</p>
--	--

3) esprimere un unico voto per una delle liste regionali e per il suo candidato a Presidente, tracciando un segno sul simbolo di una lista regionale o sul nome del candidato a Presidente, senza segnare, nel contempo, alcun contrassegno di lista provinciale. In tal caso sintende validamente votata la lista regionale ed il suo candidato a Presidente, mentre è esclusa ogni attribuzione di voto alla lista o alle liste provinciali collegate.

<p>Lista provinciale</p> <p>Lista provinciale</p> <p>Lista provinciale</p> <p>Lista provinciale</p>	<p>Nome e cognome del capolista regionale candidato alla presidenza della giunta regionale</p> <p>Lista regionale collegata</p> <p>Lista regionale collegata</p> <p>Lista regionale collegata</p>
---	--

In ogni caso l'elettore può esprimere un solo voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere compreso nella lista provinciale prescelta scrivendo nell'apposita riga tracciata sulla destra del contrassegno il cognome ovvero il nome e cognome, in caso di omonimia, nome e cognome, data e luogo di nascita.

(Fonte: Ministero dell'Interno, 12 marzo 2005)

Intervista all'assessore ai Servizi Sociali Umberto Ballabio

EQUI, E QUINDI SOLIDALI

Quando mamma Ester dovette dare il nome del suo primo maschietto, per rispettare la tradizione, aveva poca scelta: sia il nonno paterno che il nonno materno si chiamavano Umberto. E per il dottor Umberto Ballabio, 52 anni, responsabile dell'Unità di Pronto Soccorso dell'ospedale Borella di Giussano, quel nome doveva rappresentare una specie di predestinazione, visto che l'Umbertino sarebbe diventato una bandiera della Lega giussanese.

D'altronde l'omonimia con il padre fondatore Bossi e l'origine comune al condottiero Alberto da Giussano formano una specie di marchio di origine controllata. Ma oltre al nome il dottore

ha conservato anche il soprannome che detengono tutte le famiglie "DOC" brianzole, quelle radicate nel paese di appartenenza da più generazioni; perché per i giussanesi è ancora affettuosamente "pasutel", come il papà, il popolarissimo merciaio della piazza Roma.

E forse proprio nella bottega di famiglia ha imparato quella facilità a parlare con tutti che fa parte del bagaglio indispensabile del commerciante e del politico.

Ma gli studi dovevano portarlo su altre strade: laurea in Medicina all'Università di Pavia, con studi a Varese e specializzazione a Milano, con il mitico professor Montorsi, in Chirurgia

dell'apparato digerente.

E poi l'assunzione in Ospedale, subito nella sua Giussano, dove negli anni è cresciuto professionalmente fino a ricoprire l'attuale ruolo di responsabilità: sempre presente sui banchi dell'opposizione in consiglio comunale negli ultimi quindici anni, da quando esiste la Lega Nord, di cui è stato per due volte candidato sindaco, è entrato nella nuova giunta di Gian Paolo Riva come assessore ai Servizi Sociali.

Assessore Ballabio, una prima battuta: le condizioni del malato Giussano sono gravi?

Direi di no, ma potevano diventarlo. Direi che Giussano non dava retta ai sintomi di un malessere leggero, ma dif-

A destra, in alto, un giovanissimo dottor Ballabio il giorno della laurea, tra la "morosa" del tempo e attuale moglie Rosaria e la sorella Giuliana; sotto, l'adesivo della prima campagna elettorale da sindaco per la Lega Nord; in basso, a sinistra, un'istantanea dell'Umbertino da piccolo, rubato dai ricordi di famiglia.



fuso. Quando si è così bisogna cambiare aria, e poi sottoporsi più frequentemente ai controlli di rito...

Che situazione ha trovato, e quali sono i primi obiettivi che intende raggiungere?

Se si riferisce agli uffici, e al settore di cui mi occupo, i servizi sociali, devo dire che ho trovato molta preparazione e anche grande disponibilità. Si sta lavorando bene in un momento difficile per le nuove povertà che emergono dalla crisi economica.

La prima cosa che ha dovuto cambiare, e la sorpresa positiva, se ce ne sono state?

Ho dovuto spiegare a tutti che non era arrivato il lupo cattivo, ma semplicemente che la dimensione della solidarietà non può mai essere disgiunto dall'equità, e che il bisogno è lo stesso sia per i nostri anziani che per gli immigrati extracomunitari, che se sono in regola con i documenti e lavorano onestamente rappresentano una risorsa e non un problema. La sorpresa positiva è stata che tra i miei collaboratori il fatto di pensarla in modo diverso non ha rappresentato un problema, anzi.

Ho avuto le risposte migliori da chi ideologicamente è molto lontano dal mio modo di vedere le cose.

Come cambia il ruolo dei servizi sociali comunali con la crisi in atto nell'economia del Paese?

Lo dicevo prima, il momento è difficile. Noi siamo soprattutto sollecitati sul tema della casa e del lavoro, ma su entrambi i fronti il comune ha risorse limitate.

Stiamo privilegiando nei capitolati degli appalti pubblici le cooperative sociali, che si impegnano con noi a far lavorare chi ha maggiormente bisogno.

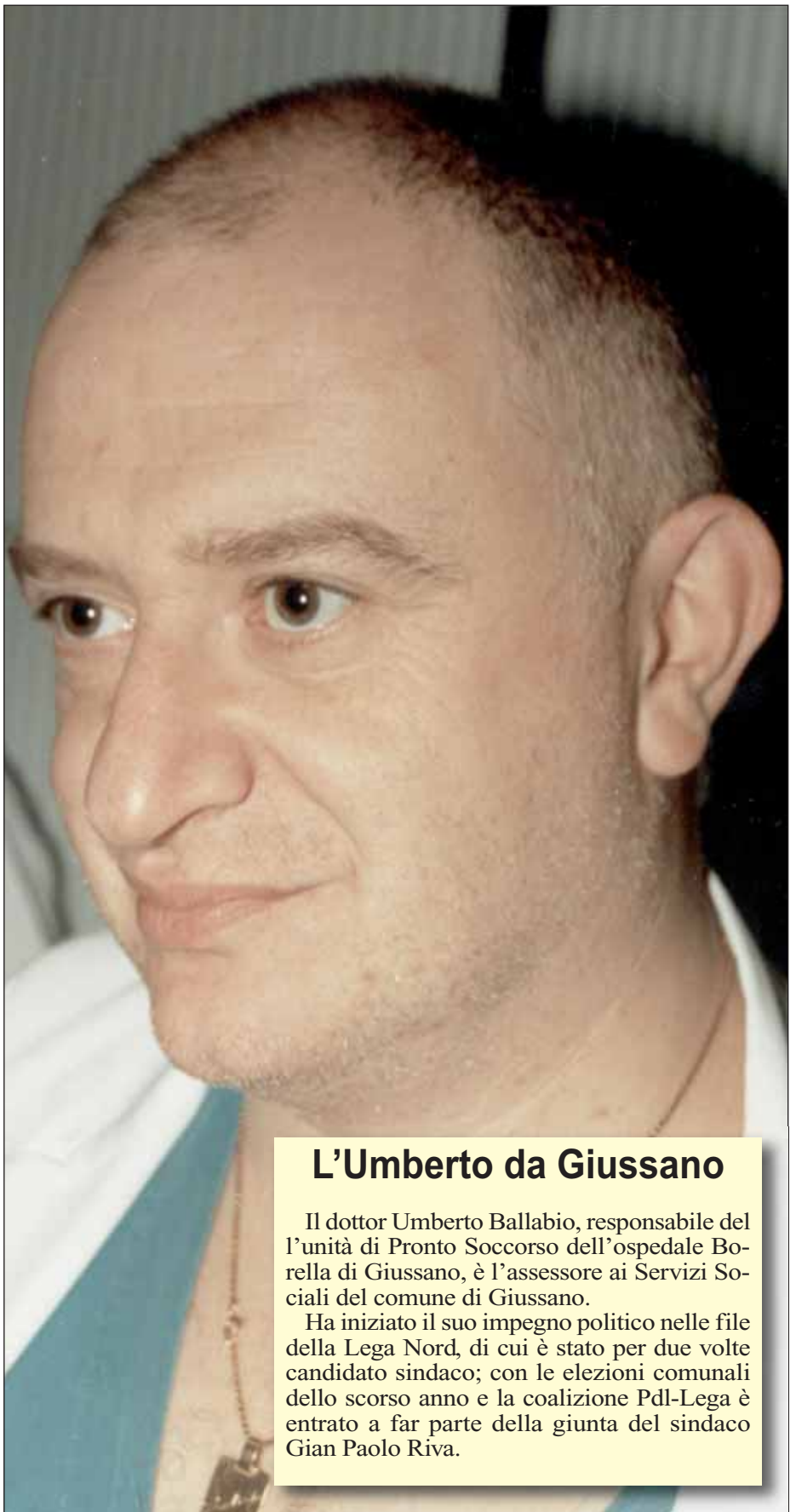
Parliamo un po' di sanità: il suo impegno politico è limitato al comune di Giussano o investe anche il suo lavoro al Borella e nelle strutture ospedaliere brianzole?

Purtroppo il tempo è quello che è, ma sul futuro e sullo sviluppo dell'ospedale di Giussano i cittadini potranno leggere sul prossimo numero del giornale comunale i progetti del dottor Amigoni, che sta lavorando molto bene.

Anche se devo ammettere che proprio dalle mie battaglie sul futuro dell'ospedale di Giussano nacque il mio impegno nella Lega Nord, di cui ero un semplice elettore.

Ero andato a contattarli perché, agli

segue a pagina 12



L'Umberto da Giussano

Il dottor Umberto Ballabio, responsabile dell'unità di Pronto Soccorso dell'ospedale Borella di Giussano, è l'assessore ai Servizi Sociali del comune di Giussano.

Ha iniziato il suo impegno politico nelle file della Lega Nord, di cui è stato per due volte candidato sindaco; con le elezioni comunali dello scorso anno e la coalizione Pdl-Lega è entrato a far parte della giunta del sindaco Gian Paolo Riva.

seguito da pagina 11

inizi degli anni '90, lo strapotere dell'ospedale di Desio minacciava l'autonomia e lo sviluppo di Giussano: una settimana dopo mi telefonò il dottor Bertoli proponendomi di fare il candidato sindaco.

Accettai, dopo aver superato la fiera opposizione della mia famiglia.

E da allora non ho mai mollato.

Molti sostenevano che la coalizione Popolo della Libertà-Lega Nord-Repubblicani avrebbe avuto vita breve, perché la Lega non accetta mediazioni...

La Lega non cede sui principi, e mi sembra la cosa più giusta.

Poi, tornando al discorso di prima, bisogna sfatare questa favola del lupo cattivo.

I brianzoli sanno essere il popolo più generoso della terra. Ma se alzi la voce e fai il prepotente, o peggio se li prendi in giro, è giusto aspettarsi una reazione uguale e contaria: è un principio della fisica. Personalmente penso che questa coalizione avrà vita lunga, perché c'è buona armonia tra di noi e mi sembra che i primi sei mesi abbiano evidenziato una comune attenzione ai bisogni della gente semplice, anche ai più elementari.

Per concludere, quale segno vorrebbe lasciare nei suoi cinque anni di governo?

Quello che dicevo prima, che la solidarietà sia coniugata con l'equità, e non sia a senso unico.

Alla sinistra che strepita e protesta su tutto in consiglio comunale, vorrei ricordare che anche loro parlano di commercio equo e solidale.

E' un binomio inscindibile.

Se uno si comporta male, non è in regola, va isolato e punito, non premiato.

Ma le colpe di alcuni non devono ricadere su tutti.

La Lega Nord chiede all'amministrazione pubblica, nel suo complesso, di essere più vicina ai bisogni veri dei cittadini, di saperli ascoltare con più attenzione.

Accanto alle evidenti problematiche di chi viene a rivendicare un aiuto dal comune, ci sono questioni altrettanto gravi, di anziani o disoccupati in difficoltà che per orgoglio o per vergogna non si rivolgono all'istituzione pubblica. Il nostro primo dovere di amministratori è non lasciare soli i giussanesi, che da generazioni lavorano e pagano le tasse in questo comune.

Non si tratta di qualcosa di meno, ma di un'attenzione in più.

I SERVIZI SOCIALI A GIUSSANO

Sede presso Palazzo Municipale, piazza Aldo Moro, 1 - 20034 Giussano
Telefax: 0362/358291

E-mail: sociali@comune.giussano.mb.it

Giorni di apertura al pubblico: Da Lunedì a Venerdì dalle 8:30 alle 12:15.

Ricevimento Assistenti Sociali: martedì, giovedì e venerdì, dalle 8:30 alle 12:15. Per fissare un appuntamento o per altre informazioni si consiglia di telefonare.

Personale amministrativo e di front-office

Glenda Cattaneo	Tel. 0362 358257
Luana Degregori	Tel. 0362 358255
Rosanna Terraneo	Tel. 0362 358301

Assistenti Sociali

Annamaria Citterio	Tel. 0362 358.219
Daniela Citterio	Tel. 0362 358.303
Fiorella Mauri	Tel. 0362 358.220
Eleonora Trevisan	Tel. 0362 358.218
Tecla Superti	Tel. 0362 358.302

Responsabile

Francesca Tidori	Tel. 0362 358.251
------------------	-------------------



Residenza Amica

SERVIZI E INTERVENTI NELL'AREA ANZIANI

Per ragioni di spazio, pubblichiamo a puntate le diverse aree di intervento dei servizi sociali comunali. Cominciamo dall'area di assistenza alle persone anziane, di cui vogliamo favorire la permanenza presso il proprio ambiente di vita. L'Assistente sociale di riferimento è Annamaria Citterio.

Questi i principali servizi e gli interventi effettuati.

Assistenza domiciliare e pasti a domicilio

Bisogna consentire ai cittadini non autosufficienti o parzialmente autosufficienti di conservare la propria autonomia di vita, nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare e sociale, al fine di evitare ricoveri in strutture residenziali se non strettamente indispensabili.

Il Servizio si rivolge ad anziani, disabili o nuclei familiari in particolari situazioni di difficoltà e prevede diversi interventi a seconda del bisogno rilevato, come per esempio la cura della persona, la cura della casa, il disbrigo di pratiche e piccole commissioni, la distribuzione di pasti a domicilio.

Telesoccorso

È un servizio che consente all'utente di mettersi in contatto, nel caso in cui si verifichi una situazione di emergenza in ambito domestico, con una centrale in grado di attivare immediatamente i necessari soccorsi, semplicemente premendo il pulsante di un dispositivo che va portato sulla persona.

Il Comune di Giussano ha stipulato una convenzione con un Operatore abilitato, Iris Televita, per garantire agli utenti un canone di abbonamento a costo agevolato.

È prevista inoltre, in caso di particolari situazioni economiche dell'utente, l'attivazione gratuita.

Il Telesoccorso viene garantito autonomamente anche dalla locale Sezione della Croce Bianca.-

Per consentire di sperimentare il servizio, il Comune offre a tutti gli utenti anziani e disabili la gratuità per i primi due mesi di attivazione, sia per gli allacciamenti a Iris Televita, sia per quelli della Croce Bianca.

Servizio Amico

È un servizio di trasporto, svolto dalla Croce Bianca di Giussano in convenzione con il Comune, rivolto ai cittadini dai 65 anni in su e ai portatori di handicap certificato che debbano recarsi presso strutture sanitarie per visite mediche, terapie, riabilitazioni, nei territori delle province di Monza Brianza, Milano, Como, Lecco e Varese. Le richieste di attivazione del servizio vanno presentate direttamente alla sede della Croce Bianca.

Soggiorni climatici anziani

Il Centro Anziani "I 4 Cerchi" di Giussano organizza, in collaborazione con i Servizi Sociali, soggiorni climatici in località marine e montane, in favore delle persone anziane. Il Comune eroga con tributi per l'abbattimento delle quote di partecipazione per gli anziani in particolari condizioni economiche. I Servizi Sociali organizzano inoltre ogni anno, in collaborazione con "Residenza Amica", un soggiorno climatico "protetti", rivolto ad ospiti della casa di riposo e a persone seguite dal Servizio di Assistenza Domiciliare.

Estate sicura anziani

Ogni anno, nei mesi di luglio e agosto, in collaborazione con "Residenza Amica", i Centri Anziani e altri soggetti del territorio, vengono organizzati diversi interventi di supporto domiciliare e di aggregazione e animazione, allo scopo di potenziare i servizi già esistenti e contrastare il rischio di isolamento, più accentuato nel periodo estivo.

Ricoveri in strutture residenziali

I Servizi Sociali, di fronte all'impossibilità per l'anziano non autosufficiente di rimanere presso il proprio domicilio e per i familiari di farsi carico dell'assistenza, svolgono un ruolo di segretariato aiutando le persone nella ricerca di una struttura residenziale adeguata alle necessità di assistenza e cura della persona anziana.

Nei casi previsti dall'apposito Regolamento Comunale, il Comune interviene anche con un'integrazione della retta di ricovero.

Buono sociale anziani

Il buono sociale è un supporto economico finalizzato a valorizzare la cura dell'anziano non autosufficiente curato a domicilio dai propri familiari.

L'entità del buono è maggiorata nel caso di spese documentate per personale badante, assistenza domiciliare privata o frequenza a Centri Diurni.

Il buono viene concesso mediante appositi bandi pubblici annuali.

Progetto sperimentale "custode sociale"

I Servizi Sociali di Giussano partecipano dall'anno 2010 al progetto di Servizio Civile promosso dall'Asl che prevede l'attivazione sul territorio di una figura di "custode sociale", con il compito di individuare e monitorare i bisogni di anziani in particolare condizione di fragilità, segnalati dalle Associazioni o altre Agenzie del territorio.

Minialloggi per anziani

Il Comune di Giussano ha realizzato nel parco della "Residenza Amica", 7 mini-alloggi destinati alle persone anziane, privi di barriere architettoniche e connessi alla sede della Croce Bianca, che garantisce un monitoraggio delle eventuali situazioni di bisogno. Gli inquilini possono anche

fruire, a pagamento, di alcuni servizi offerti da Residenza Amica.

Gli alloggi vengono assegnati tramite bando, sulla base del possesso di requisiti di ordine sociosanitario ed economico.

Centri Anziani

Il Comune sostiene, sia concedendo gli spazi sia attraverso contributi economici, le attività dei due Centri Anziani del territorio: "I Quattro Cerchi" (Giussano, Via Addolorata n. 32) e "Il Galletto" (Paina, Via IV Novembre). I Centri Anziani offrono agli anziani autosufficienti o con un modico grado di non autosufficienza la possibilità di partecipare ad una serie di attività e iniziative di tipo ricreativo e culturale: tornei di carte, corsi di ginnastica dolce, feste e momenti di intrattenimento con musica dal vivo e ballo, gite e incontri culturali.



FANTASIA: TUTTE LE FESTE DI CASA MIA





In fondo è il bello della crisi: si riscoprono le cose semplici di una volta. Dai grandi roghi della Giubiana, che augurano a tutti la fine dell'inverno, alle casette di Natale per l'animazione commerciale del centro cittadino, che fare shopping a Milano può essere letale per il portafoglio; e dalla pista di pattinaggio al Palatenda, perchè la settimana bianca è diventata una chimera, ai carri colorati ed alle maschere dei bambini per la sfilata di Carnevale.

Ci sarebbe molto da scrivere e tante immagini da guardare di questi appuntamenti che nascono principalmente dalla passione dei volontari, dagli oratori, dal cuore di tutte le frazioni del paese, così che ogni festa deve essere ripetuta in luoghi e tempi diversi, per consentire agli irriducibili delle baraccate in compagnia il piacere di far presenza ovunque. Un grazie a tutti quelli che si sono generosamente impegnati, arrivando anche dove l'Amministrazione comunale non sarebbe mai potuta arrivare, siano essi singoli o associazioni; e un arrivederci a tutti alle prossime feste.



Da sinistra, in senso orario, le casette di Natale nel centro di Giussano (nella foto, una Piazza Roma insolitamente animata), e, sopra, la pista di pattinaggio allestita al Palatenda; e ancora, una foto del Carnevale dei bambini che ha riempito di colori con le sue sfilate tutte le frazioni cittadine, e uno dei fantocci della Giubiana che hanno girato per le strade in attesa del grande falò di addio all'inverno, ripreso nella fotografia che fu da copertina al servizio.

Ingredienti delle iniziative: tanto olio di gomito, voglia di fare a piacere, ma soprattutto una buona dose di fantasia...

L'anniversario dell'atletica Vis Nova di Giussano 40 ANNI E NON SENTIRLI

L'annuale cena sociale dell'Atletica Vis Nova alla Baita degli Alpini di Giussano si è trasformata in un grande evento di festa: era il 1969 quando il sodalizio sportivo si costituì a tutti gli effetti, e la consueta premiazione con il bilancio della stagione agonistica 2009 si è trasformata nel compleanno del quarantesimo.

Ma l'Atletica Vis Nova non sembra davvero una signora di mezza età.

Tantissimi i giovani presenti, immutato l'entusiasmo dei primi tempi, che hanno fatto da corona alle premiazioni degli atleti "storici", i detentori dei record societari, come la mezzofondista Anna Molteni, il velocista Angelo Barzaghi, le quattrocentiste-ostacoliste Maria Grazia Sala e Gaia Biella.

E dopo l'illustre passato, il presente e il futuro, rappresentati dalle tre atlete che nella stagione scorsa hanno partecipato ai campionati italiani di categoria, le mezzofondiste Alessandra Crippa e Sara Galimberti, e infine Michela Pellanda, anche lei quattrocentista-ostacolista.



Conferenza-dibattito sui temi dell'immigrazione

Il 1 marzo scorso, organizzata dalla Caritas e dall'Associazione culturale cittadini del mondo, si è svolta presso il salone della parrocchia di Robbiano una conferenza sull'apporto dei lavoratori immigrati alla nostra società e alla nostra economia." Luca Bettinelli, responsabile area stranieri della Caritas ambrosiana, ha chiarito come le cifre dell'immigrazione in Italia siano sostanzialmente in linea con quelle degli altri paesi europei: e anche il tasso di criminalità fra italiani e stranieri è omogeneo. Annalisa Caron della CISL di Monza, ha fornito il numero degli immigrati in Brianza (circa 50.000 persone) e ha spiegato come molti lavoratori stranieri, dopo avere lavorato anche 20 o 30 anni pagando tasse e contributi, se decidono di tornare nei paesi di origine, perdono i benefici pensionistici maturati. Sono seguite testimonianze sul lavoro di alcune donne immigrate che risiedono da tempo a Giussano, e numerosi interventi e domande dei molti cittadini presenti.

IL SERVIZIO POSTALE

Fin dall'inizio del proprio mandato, l'Amministrazione di Giussano ha ritenuto fondamentale farsi carico delle molte e ripetute segnalazioni dei gravi disservizi postali subiti dai nostri concittadini. Per avere una fotografia precisa ed analitica della situazione, ha predisposto un questionario, distribuito con il "Giussano", al quale hanno risposto, lasciando i propri dati, ben 455 famiglie. Come riportato anche da numerosi organi di stampa i risultati sono stati negativi: quasi 2 famiglie su 3 ritengono il servizio fornito insufficiente.

Tempi di recapito inaccettabili, mancata consegna della posta al proprio indirizzo, tempi di attesa agli sportelli troppo lunghi, impiegati scortesi: questi e molti altri i problemi segnalati.

Il Sindaco ha con immediatezza presentato queste gravi criticità al Direttore Regionale di Poste Italiane, dott. Enrico Menegazzo, così come ai responsabili locali e provinciali dei servizi sportello e recapito, ai quali sono anche stati consegnati i risultati completi del questionario. La forte azione di pressione dell'amministrazione ha avuto i primi effetti positivi: è stata semplificata la gestione delle attese, ponendo un totem con la possibilità di scegliere i 3 principali tipi di servizio. Vi è anche l'impegno ad un'ulteriore semplificazione, grazie a bigliettini di "prenotazione": Giussano sarà uno delle prime città dove tutto ciò verrà sperimentato. Quanto alla più volte segnalata carenza di presenza agli sportelli, sono stati assunti due nuovi dipendenti.

Molto altro rimane da fare: vi sono infatti ancora forti criticità per i servizi alle imprese, così come presso gli sportelli decentrati, quale quello di Paina.

Le prossime iniziative dell'amministrazione saranno volte a spingere per un miglioramento del servizio per le fasce deboli (anziani, in primo luogo) e del servizio di recapito.

Una Mostra retrospettiva per ammirare l'opera di Jemolo

RICORDO DI UN ARTISTA

Salvatore Jemolo
maestro di pittura e insegnante
mostra retrospettiva
Villa Sartirana, Giussano (MI)
10 - 25 aprile 2010

Dai colori della Sicilia ai paesaggi della Brianza: è questo il titolo della mostra retrospettiva che il Centro Culturale don Rinaldo Beretta, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Giussano, ha voluto dedicare all'opera di un grande artista e di un grande educatore, Salvatore Jemolo, docente per oltre trent'anni di educazione artistica alla scuola media di Giussano.

La mostra, che si terrà negli spazi espositivi di Villa Sartirana, a Giussano, dal 10 al 25 aprile prossimi, racconta la lunga avventura espressiva dell'artista, che abbiamo voluto ricordare anche tramite una breve intervista alla compagna di una vita, la moglie Stefania Proserpio.

Spesso, ognuno di noi ricorda le persone secondo le categorie lo stereotipo dei ruoli: l'insegnante, l'artista, l'immigrato attratto dallo sviluppo del Nord nel dopoguerra. Ma com'era Jemolo come uomo, cosa catturava più di tutto il suo interesse?

Ho conosciuto Salvatore quando viveva già da qualche anno in Brianza. Nonostante il talento precoce e la sua passione per l'arte era interessato alle cose semplici di una vita comune: sognava di sistemarsi, di avere una casa, una famiglia, un buon posto di lavoro. Aveva già deciso di dedicarsi all'insegnamento, perchè nel concorso del 1953 aveva conseguito l'idoneità che gli permise di entrare a scuola.

Ma il suo interesse vitale era ed è stato uno solo: tradurre in immagini le visioni, i ricordi, le sensazioni ed i sentimenti della sua vita.

Quali ricordi della giovinezza conservava tra i più cari? E come è stata la collaborazione con Fiume?

Il ricordo più caro è ovviamente quello



BIOGRAFIA DELL'AUTORE



Salvatore Jemolo nacque a Comiso, in provincia di Ragusa, il 10 marzo del 1927.

Si formò alla decorazione presso un artigiano restauratore; in seguito si trasferì a Firenze dove frequentò l'Istituto d'Arte e l'Accademia.

Nel 1949 approdò in Brianza, a Canzo, su invito del grande pittore e conterraneo Salvatore Fiume; fu il periodo delle grandi decorazioni per le navi Andrea Doria e Giulio Cesare, di cui Jemolo dipinse il salone di 1° classe. In seguito si occupò di grafica come illustratore di libri e settimanali per Mondadori e per la Domenica del Corriere, quando direttore della terza pagina, La Novella Celebre, era Dino Buzzati. Per Garzanti ha illustrato i classici della letteratura greca ed indiana in un volume dell'Enciclopedia "Il Mio Amico".

Nel 1954 iniziò ad insegnare educazione artistica in diverse Scuole Medie, attività cui si dedicò sino al 1991, anno del suo pensionamento. Sue mostre personali vennero organizzate a partire dalla fine degli anni Cinquanta a Milano e in altre importanti città lombarde, come Como, Monza, Busto Arsizio, Varese e Luino.

E' morto a Carugo, la sua cittadina di adozione, il 1° novembre 2007.

segue da pagina 17

della sua Sicilia, che ha pittoricamente raccontato attraverso la rappresentazione della vita della sua gente, del lavoro, delle feste e dell'ambiente che circondava quel mondo.

Ne sono testimonianza i "pensieri sull'arte" raccolti in occasione della mostra tenutasi a Carugo nel 2008; raccontano questo bisogno interiore di esprimersi, che seppe realizzare attraverso la pittura, il disegno e l'incisione.

Di Fiume era compaesano, essendo nati entrambi a Comiso: il maestro gli propose un lavoro insieme, per decorare le sale interne di grandi navi da crociera. Anche terminato il lavoro, i due rimasero in contatto, erano amici, avevano interessi comuni; ma hanno percorso due strade diverse.

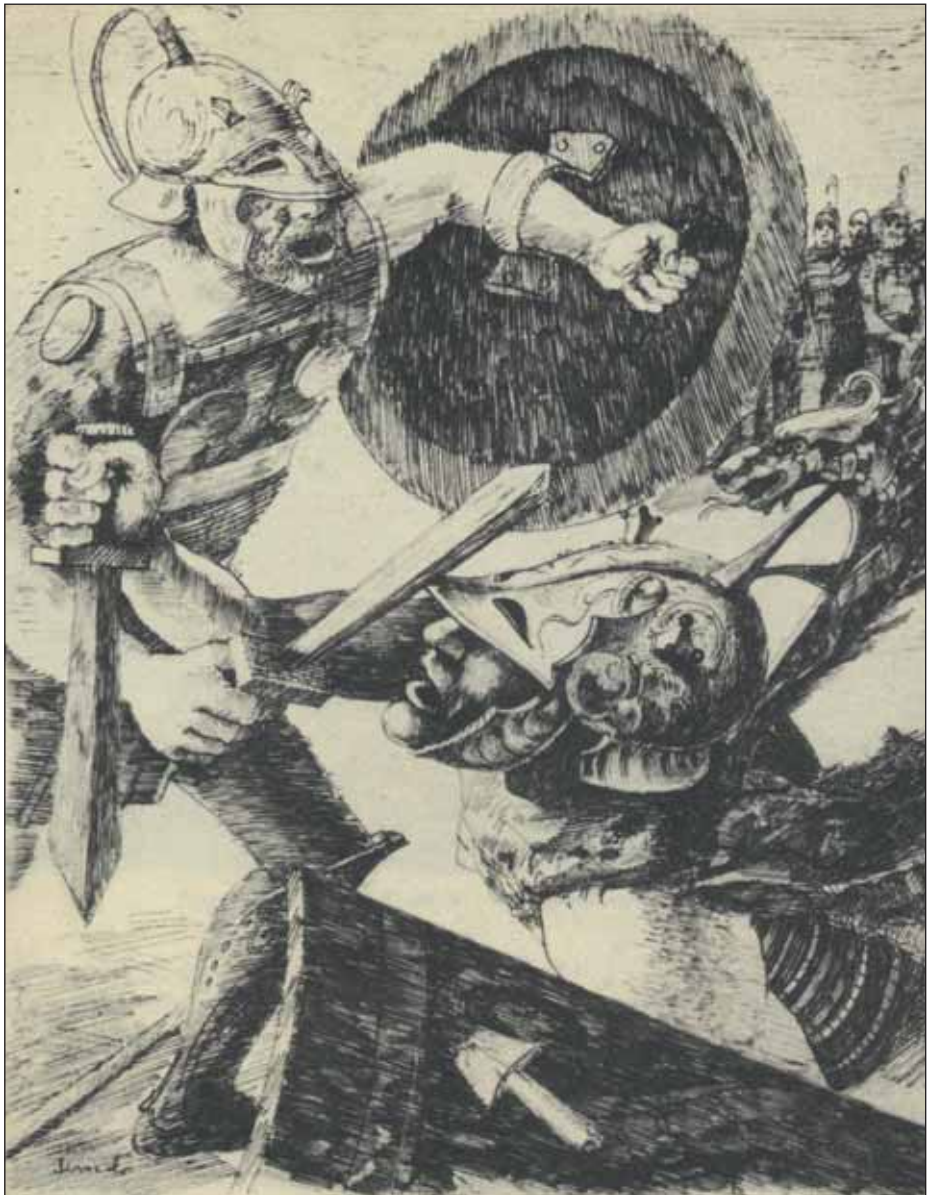
Come considerava la sua professione di insegnante?

Aveva scelto di insegnare nella scuola media: il mondo dei ragazzi rispondeva alla sua curiosità e contribuiva ad un arricchimento reciproco. Non solo gli alunni, ma tutte le persone che avvicinava erano un grande stimolo.

Quali erano le sue opere preferite? E ce ne sono state alcune cui era particolarmente affezionato?

Traduceva i suoi ricordi, i suoi sentimenti, le emozioni del momento. Con lo stesso entusiasmo e impegno si poteva cimentare nella realizzazione di scene ricche di figure o di paesaggi inanimati, di temi religiosi o di nature morte.

Flavio Galbiati



Inaugurazione mostra

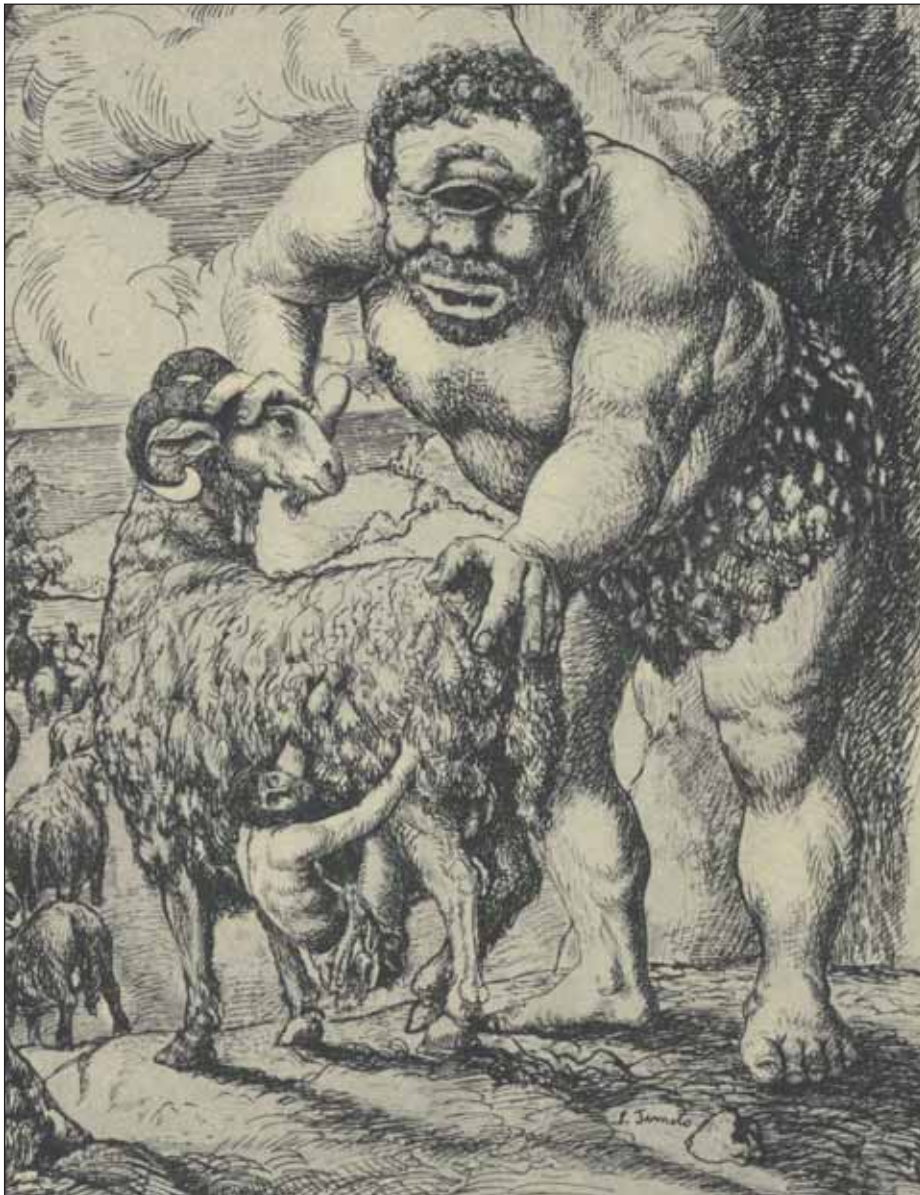
Sabato 10 aprile, ore 17.00

Orari di apertura: dal martedì al venerdì dalle 16 alle 18,30; sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Serata di presentazione dell'artista e del docente Salvatore Jemolo: venerdì 16 aprile ore 20.45 presso Villa Sartirana Patrocini Regione Lombardia Provincia di Monza e Brianza.



Nella pagina precedente e nella doppia centrale alcuni degli innumerevoli lavori di pittura e di grafica creati da Jemolo durante la sua lunga e fertile carriera artistica. A destra Autunno, una pregevole natura morta, olio su tela 60x40



JEMOLO EDUCATORE

Sono arrivato a presiedere la Scuola Media "Alberto da Giussano" nell'anno scolastico 78-79, e il prof. Jemolo era già una "istituzione", uno di quegli insegnanti che si radicano in un ambiente e lo caratterizzano al punto che non è possibile immaginarli al di fuori di esso. Ma per me, che venivo da altre esperienze, questa era solo un'impressione tutta da verificare.

Gli anni '80 mi hanno permesso di approfondire la conoscenza dell'insegnante e anche dell'artista, che era appunto Jemolo; ma vorrei dire, più sinteticamente e in maniera più pregnante, dell'uomo.

Infatti, accostata la pittura di Jemolo anche grazie ad una personale allestita nel palazzo comunale, mi resi ben conto che tra l'artista e l'insegnante correvano tratti profondi e comuni: la pittura di Jemolo, lontana da ogni sperimentalismo, suggeriva idee di rigore, di equilibrio, e, nei suoi valori plastici e nella sua "solarità" tutta mediterranea, di amore alla vita, di fiducia nella vita.

E nella scuola Jemolo era proprio questo. In quegli anni la scuola media sperimentava nuovi programmi, decretati nel '79 e tuttora in vigore; in una fase come quella era anche facile pensare che tutto fosse consentito, tutto sperimentabile, all'insegna magari della più grossolana improvvisazione. Jemolo rifuggiva da tutto questo, e nella fedeltà alla tradizione, ai valori veri che in ogni tradizione sempre vivono, trovava lo stimolo per andare avanti, ad ulteriore dimostrazione del fatto che non c'è vera novità senza radici nel passato.

Così Jemolo sapeva valorizzare al massimo quelle che, certamente con sottovalutazione, si chiamavano "gite scolastiche" e, se la meta era Firenze, erano i colleghi stessi che sollecitavano la sua presenza; e lo stesso dicasi per il rigore e la passione con cui il professore guidava i suoi alunni ad impadronirsi delle varie tecniche dell'espressione artistica. Questi alunni ormai sono uomini fatti; di qualcuno si sa che è rimasto legato al mondo dell'arte, e della pittura in particolare; per tanti altri si spera che abbiano imparato a vivere e coltivare l'emozione estetica, senza della quale l'uomo è un po' meno uomo.

Ettore Ballabio
già Preside della Scuola Media
Alberto da Giussano



PENTACOLOR

SUPER OFFERTA DI PRIMAVERA

NOVO EXTRA Bianco Traspirante lt.14 € . 56,00

OFFERTA € 46,20

OPTIMA lavabile supercoprente bianco lt.14 € . 80,00

OFFERTA € 68,00

RULLO per muri interni cm. 20 - S.993 € . 4,90

OFFERTA € 3,90

Solo da

PENTACOLOR

Trovi qualità e prezzi

Offerta valida

**fino ad esaurimento scorte
di 100 pezzi per prodotto**



PENTACOLOR GIUSSANO - VIALE MONZA, 12 - TEL. 0362 332034 - 0362.332684 - FAX 0362.352016
PENTACOLOR SEREGNO - VIA STOPPANI, 32 - TEL. E FAX 0362.230802
MAIL: INFO@PENTACOLOR.COM WWW.PENTACOLOR.COM

Dedicato il piazzale del cimitero alle vittime dell'olocausto PER NON DIMENTICARE

Nell'occasione della celebrazione della Giornata delle Memorie, che cade ogni anno il 27 gennaio, l'Amministrazione comunale di Giussano ha voluto ricordare le vittime dell'Olocausto, la tragedia dello sterminio degli ebrei nei campi di concentramento nazisti, dedicando loro il piazzale del cimitero in fondo a Viale Rimembranze.

L'insegna è stata scoperta nel corso di una cerimonia che si è svolta domenica 31 gennaio con la partecipazione delle autorità cittadine, alla presenza di quattro giussanesi reduci dagli stessi lager dove la follia della guerra fece tante vittime: Luigi Colombo, Oreste Citerio, Annibale Riva e Elia Terraneo.

Il Sindaco Gian Paolo Riva ha ricordato nel suo discorso come questi drammi continuano a ripetersi nella storia, e l'orrore per l'olocausto non ci ha impedito di dover assistere alla violenza su oltre sessantamila donne in Bosnia, alla distruzione di Mostar e di Sarajevo, per non parlare dei due milioni di morti dei kmer rossi di Pol Pot in Cambogia o delle stragi delle guerriglie etniche in Africa, dove in Ruanda, Sudan e nella regione del Darfur il conteggio delle vittime ha sfiorato i tre milioni.

Il 27 gennaio un altro riconoscimento è arrivato dal Prefetto di Milano a un nostro concittadino: Carlo Morganti con la moglie Teresina hanno ricevuto la medaglia d'oro alla memoria del fratello Virgilio, vittima di un bombardamento nel 1945 nel lager nazista in cui era tenuto prigioniero.

A metà febbraio è stata invece celebrata la Giornata del Ricordo, che da qualche anno porta alla luce una delle più brutali e nascoste pagine della violenza post bellica.

Al termine della seconda guerra mondiale, sul confine jugoslavo, circa cinquemila italiani furono gettati, a volte ancora vivi, quasi sempre dopo un'esecuzione sommaria, nelle cavità carsiche.

Una vera e propria azione di pulizia etnica, perpetrata dai partigiani di Tito con la complicità dei comunisti italiani.

Nella sede dell'Università della Terza Età si è tenuta una conferenza dal titolo: "1943-1956: dalle foibe all'esodo" con il professor Marco Pirina, presidente della Fondazione Studi Foibe "Silentes loquimur", che ha illustrato le conseguenze del dramma delle foibe, con l'esodo dei profughi istriani.

Il giorno seguente, nella sala civica Aligi Sassu si è rappresentato un recital letterario su questa terribile pagina del nostro recente passato, scritto da Laura Mantovani e Sergio Mascherpa.



In alto e a destra due momenti della dedizione del Largo vittime dell'Olocausto, con l'intervento del presidente del consiglio comunale Angelo Molteni. Sotto, la serata dedicata alle vittime delle foibe con il recital letterario.



La visita dell'arcivescovo alla comunità San Paolo BENVENUTO CARDINALE

Una nuova visita per festeggiare il primo compleanno della Comunità San Paolo, la realtà pastorale che raggruppa le parrocchie di Giussano, Birone, Paina e Robbiano: così il cardinale Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo di Milano, ha voluto ricordare anche Don Silvano Caccia, che della comunità fu il primo responsabile, prima della sua improvvisa e tragica scomparsa.

Don Norberto Donghi, il nuovo parroco, ha celebrato con tutti i sacerdoti della Comunità, con il Cardinale, e con il decano Don Silvano Motta.

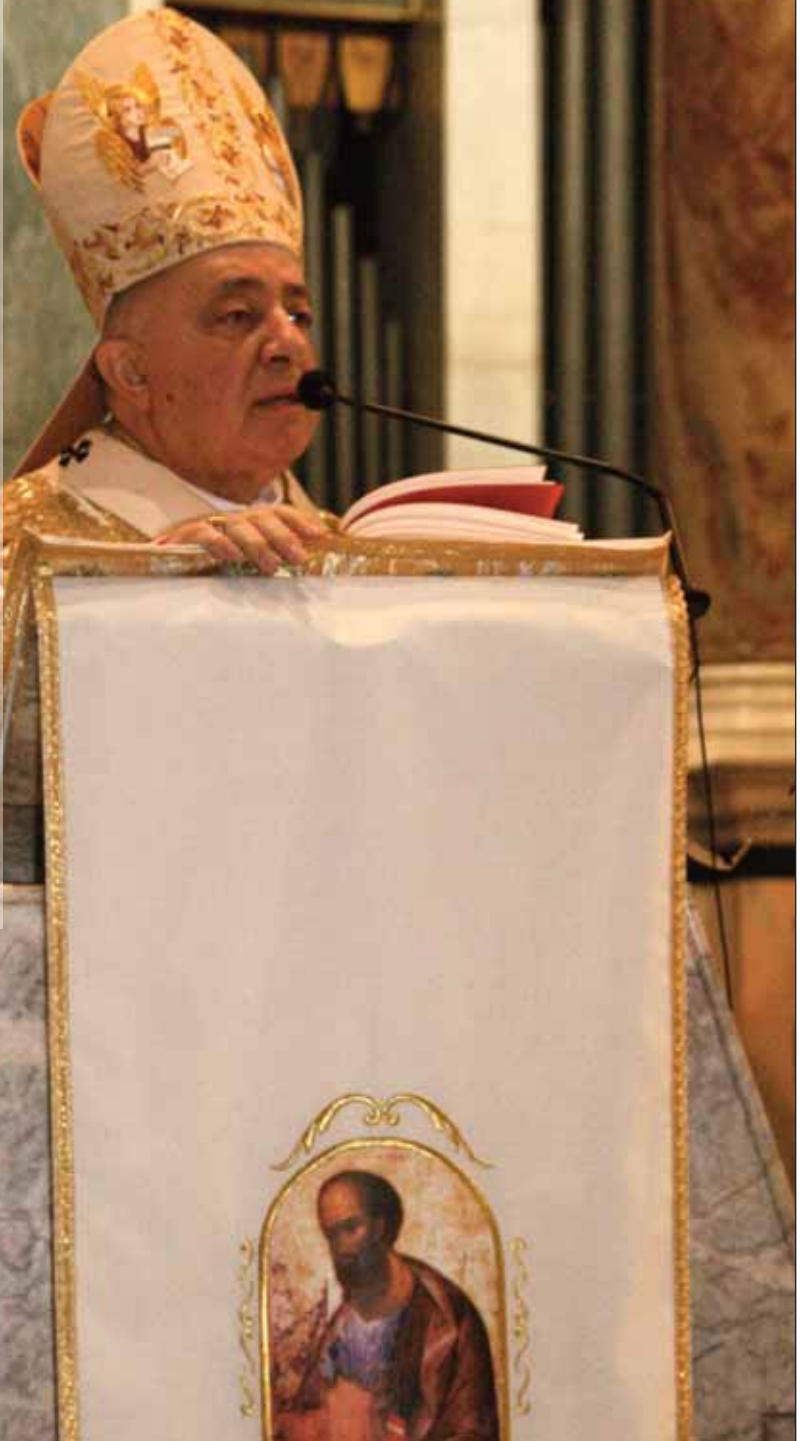
Al termine della messa, Tettamanzi ha benedetto le quattro icone di San Paolo destinate alle quattro parrocchie, per poi concedersi un vero e proprio bagno di folla, "travolto" dall'affetto di migliaia di fedeli che erano venuti per salutarlo.

Erano presenti le autorità civili, il Sindaco Gian Paolo Riva, la Giunta, il Consiglio comunale e i principali funzionari municipali, e quelle militari, con il Comandante e i Carabinieri della stazione di via Prealpi.

Nella sua omelia il Cardinale ha ricordato la ricchezza per una comunità cristiana di essere formata da quattro parrocchie, con la propria storia particolare, le proprie risorse, le proprie originali caratteristiche, e l'imperativo di vivere una realtà pastorale di grande apertura, sull'esempio di San Paolo, che era capace di aprirsi al dialogo non solo con gli Ebrei, ma anche con i pagani.

Dopo la foto-ricordo con i chierichetti sull'altare, c'è voluta più di mezz'ora per consentire a Tettamanzi di raggiungere l'automobile per il rientro a Milano, tanto è stato l'affetto e la partecipazione della folla dei fedeli.

Prima di salire a bordo, un'ultimo saluto ai parrocchiani e un arrivederci, alla prossima occasione.





EDUCARE ALLA SOBRIETÀ E A NUOVI STILI DI VITA

La Caritas ha presentato al Parlamento Europeo, alla fine del mese di gennaio, un rapporto sulla povertà dai dati allarmanti: nel nostro pianeta un miliardo e venti milioni di persone soffrono la fame e 2,6 miliardi vivono con meno di 2 dollari al giorno.

Anche nella nostra ricca Europa 79 milioni di persone, ossia il 16% della popolazione, vive sotto la soglia della povertà.

Urge investire in progetti per sostenere le famiglie, ma occorre soprattutto sensibilizzare l'opinione pubblica a prendere coscienza dei fenomeni di nuova povertà.

Dobbiamo tentare di costruire quel "Nuovo umanesimo integrale" di cui parla il Papa nell'enciclica Caritas in Veritate, fatto di lotta alla miseria, di promozione della dignità naturale di ciascun essere umano, impegnandoci a scardinare i meccanismi che generano povertà e disuguaglianze.

Soltanto una vita sobria, la ricerca della "giusta misura" in ogni cosa, la capacità di stili di vita rinnovati, liberi dalla logica dello spreco e dell'eccesso, sapranno creare spazi per una vera solidarietà, per un'accoglienza dell'altro.



A questo occorre educarci ed educare. Bisogna ripensare il modello di sviluppo basato sul profitto e su una cultura individualista e rimettere al centro le persone e il bene comune (Benedetto XVI).

La Comunità Pastorale S. Paolo si è interrogata ed ha tentato una risposta concreta, dimostrando sensibilità ed attenzione alle so-

fferenze e alle richieste di coloro che nel nostro territorio sono colpiti da diverse povertà.

Dall'autunno del 2009 è stato potenziato il servizio di distribuzione dei pacchi di alimentari, che è arrivato oggi a sostenere circa 70 nuclei familiari.

Nei casi più gravi viene erogato un contributo, tramite un buono spesa, per l'acquisto in esercizi convenzionati, di generi alimentari deperibili come pane, carne o latte. Vengono erogati fondi destinati al pagamento delle diverse utenze di luce, acqua e gas, che se non pagati porterebbero alla sospensione del servizio con ulteriori disagi. Per queste ultime finalità sono stati spesi circa 13.000 euro raccolti tra la popolazione.

La Caritas della Comunità Pastorale S. Paolo di Giussano

Per aiutare le nuove povertà

Una lettera congiunta sottoscritta dal Parroco di Giussano Don Norberto Donghi e dal Sindaco Gian Paolo Riva è stata inviata alla fine di febbraio a tutti i direttori degli istituti bancari cittadini.

Nella lettera si sottopone l'iniziativa volta al sostegno di alcune famiglie bisognose del territorio, che in questi mesi hanno perso il posto di lavoro e che non rientrano nelle possibilità di sostegno garantite dagli enti pubblici.

Già da alcuni mesi la Caritas, in stretta collaborazione con le ACLI, ha provveduto a potenziare il servizio di distribuzione di pacchi alimentari, ha elargito contributi tramite buoni spesa ed ha erogato fondi per il pagamento delle utenze di luce e gas.

Si vuol continuare a seguire le 12 famiglie che hanno ricevuto nei mesi scorsi il contributo del Fondo Famiglia Lavoro diocesano: il fondo è gestito dalla Caritas locale, in raccordo con l'Ufficio Servizi Sociali, e verrà integrato dal Comune e dalla Parrocchia. L'appello alle banche è che si facciano carico di un ulteriore gesto di solidarietà.



Una nuova rubrica raccoglie le foto storiche di Giuszano

1948: L'ARRIVO DELLE CAMPANE

Primo dopoguerra: arrivano a Giuszano dalla fonderia della vicina Seregno le campane per il campanile della chiesa nuova: fu una vera festa di popolo, perchè voleva dire che la guerra era davvero finita e non c'erano più da fondere cannoni. Venne il cardinale Schuster a benedirle e il loro suono accompagnò l'insediamento del nuovo parroco Don Santino Calloni: nella foto in basso si vede il corteo di automobili che ne accompagnò l'ingresso in paese, in una via Milano dove c'erano ancora le rotaie del tram.



LEVIO CITERIO E LE FOTO D'EPOCA

L'idea è venuta al consigliere comunale Valerio Ghiozzi, che aveva avuto modo di sbirciare il "tesoro" del Levio; 3 grossi album che raccolgono centinaia di splendide immagini della vecchia Giuszano, quella che ormai solo in pochi ricordano, e che sopravvive solo nelle raccolte private di tanti appassionati.

Levio Citerio è uno di questi, ed ha acconsentito di pubblicarne qualcuna per dar vita ad una vera e propria rubrica, che coinvolga le quattro frazioni del paese, e che possa mostrare a tutti le fotografie della Giuszano che non c'è più.

Chi volesse segnalare del materiale utile al prossimo numero è pregato di rivolgersi a Monica presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Giuszano.



Le iniziative dell'assessorato sulle politiche giovanili CONTINUA IL PROGETTO GIOVANI

Il Progetto Giovani è una iniziativa dell'Assessorato alla Cultura e alle Politiche Giovanili del Comune di Giussano in collaborazione con la Cooperativa Spazio Giovani di Lissone.

Il Progetto ha come obiettivo primario il coinvolgimento di associazioni e realtà presenti in ambito giovanile, che fanno esperienza di cittadinanza attiva.

Già in passato si è collaborato con le associazioni locali per l'iniziativa "Chi vuol essere Volontario?", all'interno della quale si è instaurata una forte collaborazione con il Liceo Artistico Modigliani, anche attraverso incontri di sensibilizzazione al volontariato.

Sono stati attivati nel 2009 gli stage di volontariato per i giovani, occasioni di sperimentazione all'interno di un'associazione e della sua "mission".

Progetto Giovani collabora con il progetto Ri-AttivaLaMente, che opera, con la supervisione scientifica dall'ASL, sulla prevenzione all'uso di sostanze psicotrope.

In particolare dal 2009 utilizza come strumento di lavoro percorsi di introduzione alle "Life Skills", abilità personali e relazionali che permettono di gestire efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

Inoltre il Progetto Giovani ha avviato un'osservazione e una mappatura delle compagnie informali di preadolescenti e sono state realizzate interviste a testimoni privilegiati del fenomeno aggregativo territoriale.

Per il 2010 si è scelto di concentrare le attività su un target d'età più basso, anche a partire dalle linee guida regionali di prevenzione alle dipendenze.

Proseguiranno inoltre gli incontri sulle life skills in entrambe le scuole medie, rivolte a studenti ed insegnanti e si realizzerà una progettazione con gli educatori degli oratori cittadini.



COLAZIONE EQUO-SOLIDALE



Domenica 14 marzo 2010 dalle 08.30 alle 11.30 presso la Baita degli Alpini, in Via de Gasperi, l'associazione Macondo organizzerà il tradizionale appuntamento primaverile con la colazione equo-solidale a scopo benefico.

Anche in questa occasione saranno degustati molti prodotti alimentari del commercio equo: saranno a disposizione le diverse varietà di the, di caffè, di confetture, di biscotti, di torte, muesli e succhi di frutta per accontentare anche i palati più esigenti. Per una volta tanto si potrà dimenticare la fretta con cui viene solitamente consumata la colazione, prendendosi tutto il tempo necessario per gustare le diverse specialità e, anche se alla fine si saranno accumulate un po' di calorie, con una sana camminata si potranno facilmente smaltire. Quest'anno l'associazione Macondo ha deciso di devolvere il ricavato al gruppo Alpini, che in agosto si recherà in Tanzania per realizzare acquedotti in grado di portare acqua pulita alle popolazioni di tre villaggi.

Ancora una volta, consumando i prodotti del commercio equo distribuiti a Giussano dalla "Bottega" di piazza Lombardi, si potrà fare del bene mangiando bene!



Quindicesima edizione del concorso strumentistico GIOVANI E MUSICA IN GARA

Il Concorso Strumentistico Nazionale "Città di Giussano" è giunto alla XV edizione e dal 22 al 27 marzo la Sala Consiliare "Aligi Sassu" si riempirà con la magia delle note dei concorrenti, giovani musicisti che portano a Giussano da tutta l'Italia la loro passione per la musica. Il traguardo dei 15 anni non è assolutamente scontato per un concorso musicale e la concessione del Patrocinio da parte del Ministero dei Beni Culturali è un ambito riconoscimento che premia la volontà dell'Assessorato alla Cultura di portare avanti questo concorso.

Oltre alle tradizionali sezioni di Fiati, Archi e Pianoforte e quest'anno, per la prima volta, i concorrenti potranno iscriversi nella Sezione Speciale Musica da Camera che prevede l'esibizione di formazioni dai due ai cinque elementi. La Giuria della XV edizione sarà presieduta dal Dott. Gaetano Santangelo, direttore della prestigiosa rivista musicale "Amadeus", che sarà affiancato dal Prof. Massimiliano Baggio, docente presso il Conservatorio di Milano, dal Prof. Guido Bosselli, del Conservatorio di Como, dal Prof. Giorgio Matteoli, docente presso il Conservatorio de L'Aquila e dal Prof. Luca Braga del Conservatorio di Vicenza. È possibile assistere a tutte le selezioni per l'assegnazione dei premi di categoria che si terranno i pomeriggi a partire dalle ore 14.00; la mattina di sabato 27 marzo, alle ore 9.00 ci saranno le selezioni per l'attribuzione dei tre premi di sezione mentre nel pomeriggio alle 17.00 si terrà il concerto con i tre vincitori dei premi di Sezione e la proclamazione del vincitore del primo premio assoluto; sarà possibile prendere visione del calendario delle prove con indicati i giorni e gli orari fissati per le esecuzioni delle singole categorie consultando il sito www.comune.giussano.mi.it.

Al fine di garantire il miglior svolgimento delle prove sarà predisposto un "servizio d'ordine" che permetterà l'ingresso in sala solamente negli intervalli fra le esecuzioni dei diversi concorrenti. C'è pertanto la necessità di trovare persone amanti della musica, disposte a prestare un paio d'ore di tempo per organizzare e predisporre i turni. Chiunque fosse interessato, segnali la propria disponibilità all'Ufficio Cultura al n. 0362 358 250.



NOVITÀ IN BIBLIOTECA



Comune di Giussano
Biblioteca Don Rinaldo Beretta

LE INIZIATIVE

- | | |
|--|--|
| Ogni venerdì
ore 15.30 | Invito alla letteratura
con il prof. Crippa, lettura
e commento de "I promessi sposi" |
| Sabato 20 marzo
ore 15.30 | "La stanza della fantasia",
letture animate per i
bambini della scuola primaria |
| Sabato 27 marzo
ore 15.00 | Teatro dei burattini
per i bambini
della scuola dell'infanzia |
| Sabato 10 aprile
ore 15.00 | Lettura animata e laboratorio
musicale per i bambini
della scuola primaria |
| Sabato 17 aprile
ore 15.30 | "La stanza della fantasia",
letture animate per i bambini
della scuola primaria |
| Giovedì 22 aprile
ore 21.00 | in collaborazione con Macondo,
presentazione del libro
"Mama Africa" di Simona Grezzi |

I LIBRI

Allende **L'isola sotto il mare**; *Ayerdhal* **Domani un'oasi**; *Camilleri* **La Rizzagliata**; *Carofiglio* **Le perfezioni provvisorie**; *Dawson* **La pianista bambina**; *Dunnett* **Assalto alla torre**; *Edwards* **La madre perfetta**; *Ford* **Il gusto proibito dello zenzero**; *Hayden* **La foresta dei girasoli**; *Herta Muller* **Lo sguardo estraneo**; *Hoffman* **La mano sinistra di Dio**; *Howe* **Le figlie del libro perduto**; *Janicot* **100 romanzi di primo soccorso**; *Jordan* **Il sentiero dei pugnali**; *Kamkwamba* **Il ragazzo che catturò il vento**; *Kepler* **L'ipnotista**; *Keyes* **Una stanza piena di gente**; *Khayat* **Le stanze di lavanda**; *Lincoln Child* **Morte tra i ghiacci**; *Mancuso* **La vita autentica**; *Musso* **Perché l'amore qualche volta ha Paura**; *Peters* **Il flagello di Horus**; *Yoshimoto* **Delfini**; *Von Arnim* **La storia di Christine**.

Riceviamo e pubblichiamo i contributi dei partiti politici

RIFLESSIONI SUL NUOVO PGT



Qualche settimana fa l'attuale maggioranza di governo ha avviato le procedure per la variante generale del Piano del governo del territorio dai più conosciuti come PGT. Si tratta della modifica dello strumento di pianificazione urbanistica che era stato approvato dalla precedente amministrazione alla fine della legislatura (aprile 2009) dopo un percorso tortuoso e travagliato. Un percorso che aveva visto una votazione trasversale con parte della maggioranza votare contro e parte della minoranza a favore. Ora la nuova amministrazione è assolutamente legittimata a buttar via tutto e ricominciare da capo con una nuova pianificazione e anzi direi che, dopo la campagna elettorale incentrata - strumentalmente - sulle reiterate accuse di cementificazione, la scelta di un nuovo PGT è assolutamente obbligata almeno per chi vuole mantenere un minimo di coerenza. Fa bene l'assessore all'urbanistica a ricordare com'era bella Giussano (è il titolo dell'intervista rilasciata sull'ultimo numero dell'informatore comunale): non si offenderà l'avvocato se ricordiamo come l'ultimo vero scempio urbanistico compiuto a Giussano possa essere ricondotto alla fine degli anni '90 quando molti dei suoi sostenitori - qualcuno anche componente della sua lista civica - consentirono la demolizione della storica Cascina Sala oggi sostituita da un anonimo condominio. Ma queste sono storie vecchie, torniamo ai nostri giorni. Tre sono le situazioni che dovranno essere attentamente verificate nel passaggio dal vecchio al nuovo PGT: 1) la destinazione dell'area commerciale di fronte al Carrefour; 2) la destinazione dell'area tra Birone e Paina così detta "area bianca" e 3) le nuove scelte sulle così dette aree miste. Molto brevemente se c'è un minimo di coerenza con quello che si è predicato in campagna elettorale, l'area di fronte al Carrefour (per intenderci quella dai più definita outlet) dovrà essere modificata per passare da commerciale a standard pubblico. Chissà quale sarà la reazione dei proprietari che all'improvviso vedranno i loro terreni perdere praticamente tutto il valore che per oltre vent'anni era stato assicurato dai precedenti Piani regolatori. A meno che l'Amministrazione intenda acquistare i terreni a prezzo di mercato (quello attuale) l'operazione non sembra per nulla facile. In ogni caso, purché non ci si prenda in giro (qualcuno ci ha già provato) dicendo che l'area verrà modificata da grande a media distribuzione, tutte le altre proposte saranno da vedere e da valutare. Per quanto riguarda l'area bianca, da più parti sentiamo affermare che questa Amministrazione è alla ricerca di nuovi terreni per le attività produttive: ricordiamo a tutti che il cemento è cemento e che generalmente quello dei capannoni non è poi così diverso da quello dei centri commerciali. Il vigente PGT dà possibilità di insediamenti per migliaia di mc di produttivo e quindi non si ravvisa la necessità di sacrificare a questo scopo l'ultimo vero polmone verde di Giussano. In caso contrario, senza ombra di dubbio, sapremo chi sono i veri cementificatori. Il terzo ed ultimo punto riguarda le aree miste, quelle che, per intenderci, vedono l'abitazione affiancata al capannone, tipologia molto in voga negli anni '50 e '60 e diffusissima su tutto il territorio di Giussano: la vecchia Amministrazione aveva pensato di riqualificare il tessuto urbano concedendo di utilizzare parte (ma solo parte) della volumetria produttiva - quella del capannone - a scopo residenziale. L'idea era di incentivare i proprietari a dismettere definitivamente le attività produttive che, ormai in zone praticamente del tutto residenziali, possono essere fastidiose per rumori odori o altro. Vedremo anche in questo caso quale sarà la proposta alternativa. Insomma siamo proprio curiosi di capire come dalle parole si passerà ai fatti. Solo ad operazione conclusa, quantificando i metri cubi concessi e l'utilizzo dei terreni vergini sarà possibile verificare la coerenza di chi oggi amministra. Chi vivrà vedrà.

PD Circolo di Giussano

IL POPOLO E LE CIVICHE



Continua il lavoro di costruzione della realtà giussanese del Popolo della Libertà.



Dopo le elezioni amministrative si sono intensificati i rapporti tra i partiti che compongono la nuova formazione voluto dal Presidente Berlusconi, Forza Italia ed Alleanza Nazionale, ed i partiti che vi fanno riferimento, come il Partito Repubblicano, la Democrazia Cristiana e il Nuovo PSI. Ma gli interlocutori con cui si è sviluppato maggiormente il dialogo sono i soggetti civici: anzitutto la Lista "Io rispetto Giussano" dell'avvocato Trezzi, che è stato coinvolto nella responsabilità del governo cittadino. Ma il confronto sta andando avanti più che positivamente anche con alcuni esponenti di "Giussano la nostra città", che pur essendosi sempre impegnati attorno ad un programma amministrativo locale non hanno mai nascosto le loro simpatie per il polo di centro-destra. Si tratta di persone che hanno sempre voluto anzitutto porre l'attenzione sui problemi di Giussano e delle sue frazioni, e che hanno apprezzato la sensibilità ai tanti piccoli problemi concreti dimostrata dalla nuova giunta: una capacità di risposta tempestiva aiutata anche dalla scelta del nuovo sindaco Gian Paolo Riva di dedicare tempo pieno al suo impegno in Comune. In un momento in cui la sinistra giudica un attentato alla democrazia aver consentito che le elezioni si svolgessero anche con la presenza dello schieramento avversario, teniamo più che mai l'attenzione sui problemi concreti dei nostri cittadini: solo una politica che saprà davvero farsene carico potrà dire di rappresentare davvero il popolo. Auguri di Buona Pasqua a tutti.

Roberto Ceppi

Coordinamento di Giussano del Popolo della Libertà

Con delibera n° 10 del 24.02.2010, il Consiglio comunale di Giussano ha approvato il nuovo Regolamento di gestione del periodico informatore comunale, dando mandato alle forze politiche rappresentate e alla Giunta di nominare la commissione prevista; il prossimo numero uscirà quindi a cura della nuova redazione, una volta espletata la gara di fornitura del servizio di fotocomposizione, stampa e distribuzione.

Ci chiamano barbari ma siamo fieri di esserlo DIFENDIAMO LA NOSTRA TERRA



Siamo dei barbari. Ce lo stanno dicendo in tutte le salse.

Siamo dei barbari perchè chiediamo il rispetto delle leggi, l'espulsione dei clandestini, il controllo dei visti turistici e dell'uso che certi stranieri ne fanno, non per visitare il Duomo di Milano o il Castello Sforzesco, ma per spacciare o delinquere.

Siamo dei barbari perchè ci bastano i nostri ladri o criminali, e non vogliamo anche quelli degli altri.

Siamo dei barbari perchè vogliamo distinguere tra lo straniero che ha voglia di lavorare e quello che vuol far soldi il più velocemente possibile e in qualunque modo, anche distruggendo i nostri giovani.

Siamo dei barbari perchè chiediamo controlli, casa per casa se necessario, perchè non vogliamo che uno arrivato in qualche maniera e che tira a campare nel peggiore dei modi riceva quello che è (ancora) il nostro passaporto in cambio di un paio di scontrini del caffè, giusto per dire che ha pagato le tasse anche lui.

Siamo dei barbari perchè non vogliamo moschee, minareti e muezzin, perchè siamo stanchi di venditori abusivi alla fermata dell'autobus, sui marciapiedi delle nostre strade, davanti ai supermercati, davanti al garage di casa nostra. Siamo dei barbari perchè stiamo dalla parte del carabiniere insultato dallo spacciatore di colore che se ne frega, perchè se apre bocca è un razzista.

Lo siamo perchè non vogliamo nessuno che muoia accoltellato per le strade, perchè vogliamo che le si possa tranquillamente percorrere tornando a casa dopo una giornata di studio o di lavoro.

Siamo dei barbari perchè non piacciamo ai fini intellettuali cattocomunisti o comunisti e basta, liberi e giocondi perchè tanto paga papà.

Siamo dei barbari perchè non piacciamo neanche alla nuova destra raffinata e salottiera, che vuol progettare il nostro futuro.

Sì, siamo dei barbari perchè, come scriveva Friedrich Nietzsche, "solo i barbari sanno difendersi".



L'Occidente muore perchè non sa più cosa significhi difendersi, anzi, non sa nemmeno più che ci sia qualcosa da difendere.

Difendersi è il gesto barbarico per eccellenza, il più vitale e il meno rassegnato.

Come un antico guerriero che va incontro a chi viola la propria terra con l'ascia in mano, così occorre ricordare che le nostre città, le nostre strade, le nostre piazze sono appunto "nostre".

E che vanno difese come si difende l'identità di un popolo.

Stefano Tagliabue
Lega Nord
Sezione di Giussano

EMILIO NESPOLI NUOVO CONSIGLIERE



Nel mese di gennaio 2010, nella lista civica Giussano La Nostra Città è avvenuto il passaggio di consegne dal consigliere Davide Colombo a Emilio Nespoli.

Era infatti accaduto che, nel seggio 22 di Robbiano, circa 20 preferenze espresse a favore di Emilio Nespoli erano state per errore verbalizzate a favore del compagno di lista Luigi Nespoli.

L'Ufficio Centrale Elettorale non ha potuto far altro che prendere atto di quanto emergeva dai verbali di scrutinio non avendo alcun potere di aprire i plichi con le schede e quindi verificare eventuali errori di verbalizzazione.

Per questo motivo Emilio Nespoli ha dovuto ricorrere al T.A.R., l'unico soggetto che può disporre la riapertura e il riconteggio delle schede. Il controllo delle stesse ha confermato l'errata assegnazione di preferenze e il T.A.R., rettificando il risultato elettorale, ha proclamato eletto Emilio Nespoli che, divenuto così il primo degli eletti della lista, è subentrato a Davide Colombo in Consiglio Comunale.

A prescindere da questo avvicendamento, resta il fatto che Giussano La Nostra Città è una realtà attiva e presente nella vita politica di Giussano. Alle scorse elezioni comunali Giussano La Nostra Città ha ricevuto circa 1250 voti (9%) che le hanno permesso di ottenere un seggio in Consiglio Comunale e di far sentire la voce dei suoi elettori in varie commissioni comunali.

L'impegno della lista è operare per il bene comune e nell'interesse dei cittadini, senza schierarsi necessariamente, sempre e comunque, contro la maggioranza ma dichiarandosi aperta al dialogo e pronta a collaborare con chi governa per sostenere progetti condivisibili e nell'interesse dei cittadini.

La nostra lista intende continuare il suo servizio ai cittadini ascoltandoli e facendosi portavoce delle loro esigenze nel contesto comunale.

Lista civica Giussano la nostra città



Rassegna internazionale di pittura l'84 Endas

ARTE E BENEFICENZA

L'arte può migliorare il nostro intelletto, elevare lo spirito o semplicemente ci può appagare esteticamente.

Tanto maggiore è la crescita se ci porta a riflettere sulla condizione umana, sui bisogni, sul valore del condividere, richiamando l'attenzione verso quanti soffrono e contribuendo concretamente ai tanti bisogni che ci circondano con un piccolo aiuto.

Arte e beneficenza è un connubio che a Giussano ha raggiunto con l'84 Endas un punto fermo; l'annuale rassegna di arte pittorica è giunta infatti alla sua decima edizione con un buon successo di critica e di pubblico.

Pittori e opere si sono succeduti negli anni, precisamente dal 1986 con il primo concorso di pittura ad acquarello e dal 2000 con l'attuale rassegna: il circolo quest'anno ha raggiunto un altro importante traguardo, il 25° anniversario dalla sua costituzione, data che segna il consolidamento di un percorso ricco di soddisfazioni.

I quadri sono stati esposti presso le sale di Villa Sartirana in una mostra aperta al pubblico con possibilità di acquisto: la finalità della rassegna era infatti quella di devolvere in beneficenza quanto raccolto per la vendita delle opere, destinandolo direttamente ad enti presenti sul territorio.

Quest'anno l'attenzione è stata rivolta all'Hospice di Giussano; gli operatori oltre a fornire un servizio professionale di eccellenza, svolgono un'attività determinante e di estrema umanità verso i malati terminali.

Ricordiamo a questo proposito gli interventi durante la cerimonia di premiazione del presidente dei volontari dell'ARCA Agostino Gavazzi ed del direttore responsabile dell'Hospice di Giussano Anna Maria Colombo.

Si ringraziano quanti hanno reso possibile la realizzazione della rassegna: l'Assessorato alla Cultura del Comune di Giussano, gli organizzatori, i responsabili del Circolo, il presidente Angela Brenna, il coordinatore Silvio Elli, il segretario Marco Longoni, gli esponenti della giuria, gli sponsor, i pittori e tutti i sostenitori del Circolo.

Stefania Motta



Sopra, foto di gruppo alla cerimonia di premiazione della 10ª edizione del concorso di pittura l'84 Endas. A fianco, il vincitore della rassegna Romano Sala riceve il premio dall'Assessore Marco Citterio.

Rinnovato il Consiglio D.A.C.



Nuovo anno di novità per il corpo musicale cittadino, che ha rinnovato il consiglio direttivo: la nuova Presidente è Laura Cesana, con Roberto Sanvito vice e segretario e Sara Caslini, Francesca Corti, Cristina Negrini, Fabio Farina e Raffaele Turati consiglieri.

E' confermato il consueto appuntamento operistico che vedrà quest'anno rappresentata la Tosca, opera lirica in tre atti di Giacomo Puccini su libretto di Giuseppe Giocosa e Luigi Illica. La rappresentazione si terrà sabato 22 maggio alle ore 20.30 presso il Palatenda.

Ricordiamo a tutta la cittadinanza che i corsi per grandi e piccini della banda Musicale Don Antonio Consonni sono aperti tutto l'anno, e che maggiori informazioni sulle nostre attività sono disponibili sul sito www.dacgiussanomusica.it



Giuseppe Mignolo, la generosità di donare IL REGALO DELLA LUCE



Era Agosto 2009 quando Giuseppe Mignolo e sua moglie Teresa, pur distrutti dal dolore per la perdita del figlio Domenico, vollero fortemente che le cornee di quello stesso figlio potessero ridare la vista a due persone che l'avevano persa.

Il pensiero che questo avrebbe salvato dal buio due individui li aveva confortati un poco per la tragica perdita del loro primogenito, morto a soli 38 anni per un male incurabile.

Un gesto di cui Giuseppe e Teresa non si sono mai pentiti perché spinti da un forte senso di solidarietà umana e dall'amore verso il prossimo.

Quello stesso sentimento ha mosso di nuovo Teresa e i suoi figli a rispondere al dolore con un atto d'amore donando le cornee del marito.

Giuseppe Mignolo, 74 anni, originario di Francica ma residente a Paina dal 1951, era piuttosto conosciuto per aver sempre lavorato nel campo dell'edilizia con la ditta Fumagalli, dove i colleghi lo chiamavano amichevolmente Francuccio.

Viveva con la moglie in via Di Vittorio, nella casa in cui avevano allevato i suoi quattro figli: Domenico, Marzia, Manuele ed Elena.

I due coniugi avrebbero festeggiato il 40° anniversario di matrimonio il 1° Febbraio, ma Giuseppe, da tempo sofferente di cuore e ricoverato a Casatenovo in attesa di un intervento alla schiena per un'ernia, è deceduto improvvisamente alla fine di gennaio per un arresto cardiaco.

Con grande determinazione Teresa ha chiesto che la volontà del caro marito fosse rispettata e, gra-

zie all'efficienza del personale medico della Banca degli Occhi di Monza, prontamente allertato dall'Aido di Giussano, e alla preziosa disponibilità dei medici di Casatenovo, il desiderio di Giuseppe è stato esaudito.

Già in queste ore due persone possono vedere la luce, i colori e i volti dei loro cari attraverso le cornee di Giuseppe.

Il Consiglio dell'Aido di Giussano, ed in particolare i riceventi di organi e tessuti che vivono grazie a generosi donatori come Domenico e Giuseppe, si stringono alla famiglia Mignolo con gratitudine per il prezioso esempio di solidarietà umana.

Ombretta Rosa
Aido-Giussano

UNA MESSA PER RICORDARE I DONATORI

Si terrà Domenica 21 Marzo, alle 10, la Messa in suffragio dei donatori giussanesi scomparsi, una celebrazione voluta dal Consiglio Aido di Giussano per ricordare i nostri 82 concittadini che con il loro gesto di grande generosità hanno restituito una speranza di vita a oltre 200 persone in attesa di trapianto.

La funzione avrà luogo presso la Basilica dei Santi Filippo e Giacomo.

Seguirà alle ore 11, presso il salone della sede dell'associazione "4 Cerchi" (all'incrocio di via Addolorata con via Silvio Pellico) il toccante incontro tra le famiglie dei donatori e i riceventi giussanesi.

L'incontro ha lo scopo di dimostrare che la decisione di acconsentire al prelievo degli organi di un familiare - per quanto dolorosa - non è vana ma necessaria e spesso è l'unica terapia efficace in grado di salvare altre vite. Si tratta di un momento davvero emozionante durante il quale chi ha ricevuto questo grande dono è testimone vivente ed inoppugnabile che il tra-

pianto è la fine di tante sofferenze, è il ritorno ad una vita dignitosa, è la salvezza attraverso il recupero della salute. Segnaliamo ancora alcuni dei primi appuntamenti dell'anno.

L'incontro a Residenza Amica in occasione della Festa della Mamma di Sabato 8 Maggio.

La Giornata della Donazione di Domenica 9 Maggio, indetta dal Ministero della Salute; se avete qualche dubbio da chiarire o per un sem-

plice saluto Vi aspettiamo nelle piazze di Giussano e delle sue frazioni.

Tra le successive iniziative del 2010 ci sentiamo di raccomandarvi fin da ora la partecipazione a uno dei tornei di bocce organizzati dal gruppo Aido di Giussano per tutte le categorie di bocciatori: esperti, meno esperti, incerti ed esordienti

E per ultimo BicilettAido, la bicicletta in notturna di Sabato 3 Luglio, la cui prima edizione dello scorso anno ha ottenuto veramente tantissime adesioni e apprezzamenti.

Grazie a tutti.



L'attività 2009 del Centro di Aiuto alla Vita di Giussano

LA MADONNA E I BIMBI NON NATI

Il Centro di Aiuto alla Vita di Giussano, con Birone, Paina e Robbiano, ha incominciato la sua attività nel lontano 1982, dopo il referendum sulla legge 194.

I soci fondatori avevano adottato come guida una espressione di Madre Teresa di Calcutta che diceva "Promettiamoci che nella nostra città nessuna donna possa dire di essere stata costretta all'aborto per non aver trovato nessuno disposto a darle una mano".

Che cosa si poteva fare per incontrare queste necessità? Naturalmente, per prima cosa, farsi conoscere. Così da una prima consegna di volantini nelle quattro parrocchie del Comune di Giussano, arrivò per telefono la prima richiesta di aiuto e il primo salvataggio.

Questo è stato l'inizio di 28 anni fa. Da il C.A.V. di Giussano non ha mai cessato di tentare iniziative sempre nuove, come quando l'anno scorso abbiamo coinvolto tutti i Centri di Aiuto alla Vita della Brianza per raggiungere con una informazione corretta e credibile tutti gli ospedali dell'Azienda di Vimercate, compreso l'ospedale di Giussano.

La domanda indirizzata al Direttore Generale dell'Unità Sanitaria, a nome di tutti i Centri di Aiuto alla Vita della Brianza, è stata inoltrata nell'aprile 2009: finora nessuna risposta definitiva.

Naturalmente abbiamo tentato di sollecitare dimostrando che la nostra richiesta risponde perfettamente alle esigenze della legge. Infatti la legge 194 prevede che la donna sia libera nella sua scelta e possa quindi decidere dopo aver ricevuto una informazione completa e corretta circa i suoi diritti e circa i luoghi a cui rivolgersi per chiedere gli aiuti di carattere sociale allo scopo di superare le cause dell'aborto volontario.

Inoltre la Regione Lombardia nel decreto N. 127 del 2008 rileva la necessità che tutti gli operatori comunque coinvolti in una richiesta di interruzione di gravidanza, debbano contribuire in modo particolare a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'aborto; indica come mezzo utile quello di predisporre degli opuscoli informativi dove vengano illustrate le leggi a sostegno della maternità e tutte le opportunità di aiuto e sostegno che la rete sociale e il volontariato possono offrire.



**QUALCUNO
TI SPINGE
ALL'ABORTO?**



**Basta una telefonata
per salvare una vita
numero verde
S.O.S. Vita 800813000
Chiamata gratuita**

Sul versante dell'aiuto concreto alle gestanti in difficoltà, abbiamo promosso nel 2009 due nuovi "Progetti Gemma" per utilizzare al meglio le offerte ricevute.

Il primo progetto è andato a favore di un piccolo concepito, accolto con la sua mamma dal Centro di Aiuto alla Vita di Bronte (Catania); il secondo a favore del C.A.V. di Milano. Anche l'impegno culturale continua presso l'ASL di Giussano, dove una nostra insegnante abilitata si è resa disponibile a svolgere gratuitamente attività di consulenza e di insegnamento dei metodi naturali alle giovani coppie in vista di una procreazione consapevole. Inoltre, su richiesta degli interessati, scuole, oratori, parrocchie, la stessa insegnante ha tenuto diversi incontri formativi sulla sessualità, allo scopo di prevenire il dramma dell'aborto. La prima iniziativa del 2010 è stata una domanda, accolta dal Sindaco, di autorizzazione ad erigere una statua della Madonna Immacolata nel cimitero di Giussano, accanto alle sepolture dei resti degli aborti spontanei e procurati effettuati nell'ospedale di Giussano. Affidiamo proprio alla Madonna il nostro impegno di questo nuovo anno, con la preghiera di Giovanni Paolo II scritta nell'Evangelium Vitae.

*O Maria, Aurora del Mondo Nuovo,
Madre dei viventi,
affidiamo a te la causa della Vita:
guarda, o Madre, al numero sconfinato
di bimbi cui viene impedito di nascere,
di poveri cui è reso difficile vivere,
di uomini e donne vittime
di disumana violenza,
di anziani e malati uccisi dall'indifferenza
o da una presunta pietà.
Fa' che quanti credono nel tuo Figlio
Sappiano annunciare
con franchezza e amore
Agli uomini del nostro tempo
Il Vangelo della Vita.
Ottieni loro la Grazia di accoglierlo
come dono sempre nuovo,
la gioia di celebrarlo con gratitudine
in tutta la loro esistenza
e il coraggio di testimoniarlo
con tenacia operosa, per costruire,
insieme con tutti gli uomini
di buona volontà,
la civiltà della verità e dell'amore
a lode e gloria di Dio
creatore e amante della vita.*

Le finali del 21° Torneo indoor del Tennis Giussano

VINCE VICKTOR GALOVICH



Domenica 31 gennaio 2010 presso il Circolo Tennis Giussano di via Matteotti, si sono disputate le finali del XXI Torneo di tennis Indoor Maschile e Femminile .

Il tabellone femminile da 64 giocatrici aveva ben 30 atlete di 2ª categoria; nel tabellone maschile tutti i 65 giocatori erano di 2ª categoria.

Questi i risultati:

semifinali maschili

Bega Alessandro batte Locatelli Jacopo 1-6 6-3 6-3.

Galovich Viktor batte Galli Matteo 6-4 6-4.

Semifinali femminili

Sussarello Giulia batte Gardani Giulia 6-0 6-1

Villa Elisa batte Conti Karin 6-0 6-0.

Finale maschile (foto in alto)

Galovich Viktor Tennis Club Ambrosiano

batte Bega Alessandro TC Milano 7-6 7-6.

Finale femminile (foto in basso)

Sussarello Giulia TC Tavernola

batte Villa Elisa CSA Agrate 4-6 2-0 ritirata

Quest'anno ricorre il 50º anniversario del Circolo Tennis Giussano e pertanto stiamo preparando un grande avvenimento.

Vi invitiamo a seguirci sul nostro sito www.ctgiussano.it oppure su facebook alla pagina "circolo tennis giussano".



TURNI FARMACIE

MARZO

13 sabato	POZZOLI	GIUSSANO
14 domenica	RE	SEREGNO
15 lunedì	GILARDELLI	SEREGNO
16 martedì	COMUNALE BIRONE	GIUSSANO
17 mercoledì	BERETTA	SEREGNO
18 giovedì	COMUNALE 1	SEREGNO
19 venerdì	VALTORTA	GIUSSANO
20 sabato	BIZZOZERO	SEREGNO
21 domenica	S.BENEDETTO	SEREGNO
22 lunedì	TABORELLI	GIUSSANO
23 martedì	CORTI	GIUSSANO
24 mercoledì	SANTAGOSTINO	SEREGNO
25 giovedì	COMUNALE 2	SEREGNO
26 venerdì	VALTORTA	GIUSSANO
27 sabato	COMUNALE 3	SEREGNO
28 domenica	COMUNALE 1	SEREGNO
29 lunedì	COMUNALE BIRONE	GIUSSANO
30 martedì	GILARDELLI	SEREGNO
31 mercoledì	RE	SEREGNO

APRILE

1 giovedì	BERETTA	SEREGNO
2 venerdì	S.BENEDETTO	SEREGNO
3 sabato	BIZZOZERO	SEREGNO
4 domenica	POZZOLI	ROBBIANO
5 lunedì	CORTI	GIUSSANO
6 martedì	TABORELLI	PAINA
7 mercoledì	SANTAGOSTINO	SEREGNO
8 giovedì	VALTORTA	GIUSSANO
9 venerdì	COMUNALE 3	SEREGNO
10 sabato	GILARDELLI	SEREGNO
11 domenica	COMUNALE 2	SEREGNO
12 lunedì	COMUNALE	BIRONE
13 martedì	RE	SEREGNO
14 mercoledì	POZZOLI	ROBBIANO
15 giovedì	MASERA-S.VALERIA	SEREGNO
16 venerdì	CORTI	GIUSSANO
17 sabato	BERETTA	SEREGNO
18 domenica	BIZZOZERO	SEREGNO
19 lunedì	COMUNALE 1	SEREGNO
20 martedì	SAN BENEDETTO	SEREGNO
21 mercoledì	TABORELLI	PAINA
22 giovedì	BERETTA	SEREGNO
23 venerdì	COMUNALE 3	SEREGNO
24 sabato	CORTI	GIUSSANO
25 domenica	SANTAGOSTINO	SEREGNO
26 lunedì	GILARDELLI	SEREGNO

Le associazioni del nostro territorio: l'Acai di Paina

UN SERVIZIO AGLI ARTIGIANI



Luigi
Gabriele

“Sono convinto che Giussano e Acai abbiano molto in comune e che Giussano sia una parte importante della nostra storia. Lo è certamente perché qui vive e lavora Diego Colombo, per moltissimi anni presidente di Acai Milano. E perché da decenni siamo un riferimento sicuro per gli artigiani di questo territorio, che presso il nostro ufficio di Paina hanno avuto in passato e continuano a trovare oggi assistenza e aiuto”. A parlare di rapporto con la città e di esperienze comuni è Luigi Gabriele.

Dal febbraio 2009 Gabriele è subentrato a Diego Colombo al vertice di Acai Milano. Con la sua collaborazione cerchiamo di capire un po' meglio il ruolo e i compiti dell'Associazione.

Presidente, cominciamo dall'inizio. Quando nasce Acai?

“L'Associazione nasce nel 1945 a Roma con l'obiettivo di contribuire alla ricostruzione del Paese e, al contempo, di riaffermare i valori umani e sociali alla base di ogni convivenza civile. Qui, in Brianza e nel milanese, l'Associazione comincia ad operare poco più tardi”.

Perché Associazione cristiana?

“Perché poniamo alla base della nostra vita i valori cristiani. In particolare, riconosciamo che al centro di tutto c'è la persona. E poi abbiamo scelto quale bussola dell'agire quotidiano la Dottrina sociale della Chiesa”.

Direi che è una scelta impegnativa.

“Indubbiamente. Ma questo ci facilita nel non perdere mai di vista i bisogni in-

dividuali degli imprenditori. La nostra missione come Associazione, infatti, è quella di aiutare gli uni e le altre”.

E che cosa fate per aiutare gli imprenditori?

“Il nostro primo impegno è quello di dare una coscienza unitaria a soggetti nel cui dna sopravvive una marcata autonomia. È importante farli sentire un gruppo, una categoria. Offrire loro una serie di concetti e di valori condivisi. Tutto questo lo si ottiene soltanto con un lavoro quotidiano di informazione, di formazione, di presenza, di testimonianza”.

E per le imprese?

“Sintetizzando, il nostro obiettivo è accompagnare le imprese sulla via dello sviluppo e sostenerle nei momenti bui. Assisterle nella crescita, mettendo in campo una serie di servizi mirati, da quelli più tradizionali come l'amministrazione e le paghe a quelli più innovativi e sofisticati. E affiancarle nelle decisioni più difficili”.

Che tipo di azienda si può trovare tra le vostre associate?

“Artigiani e piccoli imprenditori. Si tratta di piccole realtà produttive, appartenenti ai più diversi settori dell'artigianato di produzione e di servizi: dall'azienda di autotrasporto, a quella del mobile, dalle costruzioni ai servizi per la casa, all'impiantistica, alla meccanica. Senza dimenticare tipografie, autoriparazioni, aziende del tessile e dell'abbigliamento, della gomma e della plastica”.

Le imprese artigiane come stanno vivendo questo periodo?

“La crisi è pesante, inutile negarlo. Cassa integrazione, cessazioni di attività, allungamento dei tempi di pagamento, insolvenze: la crescita di questi parametri dà la misura delle difficoltà in cui si dibattono le piccole imprese. Ma chi può, ed è ancora la maggioranza, reagisce con forza, adottando soluzioni virtuose: taglia le spese, cerca nuovi sbocchi commerciali, punta sulla qualità dei prodotti, investe. In questo senso i dati forniti dal nostro Consorzio Fidi sono più che incoraggianti e, soprattutto, aiutano a capire una cosa: all'azienda si rinuncia soltanto dopo averle provate tutte”.



Acai, Associazione Cristiana Artigiani Italiani, ha una presenza capillare sul territorio milanese e della Brianza, rappresenta gli interessi delle aziende artigiane e delle piccole imprese.

Attraverso il proprio ufficio di Paina garantisce alle imprese una serie di servizi: amministrazione e contabilità aziendale; gestione del personale ed elaborazione delle paghe; ambiente, sicurezza, rifiuti; credito e finanza; fisco e tributi; formazione; qualità e certificazione

Sul versante sociale, i principali servizi erogati sono:

- **CAF ACAI:** a cittadini, pensionati e lavoratori dipendenti fornisce assistenza per la compilazione e l'inoltro delle dichiarazioni dei redditi all'Amministrazione finanziaria (730, Unico) e per le dichiarazioni relative alla situazione economica dei nuclei familiari (Isee);

- **PATRONATO ACAI:** opera nell'ambito dell'assistenza sociale e previdenziale. Il servizio è gratuito e gestisce la compilazione e l'inoltro delle pratiche di infortunio sul lavoro, pensione di invalidità, pensione di anzianità, pensione di vecchiaia, pensione sociale, pensione ai superstiti, domande di riscatto, indennità di malattia, verifica di posizione assicurativa, malattia professionale, assegni familiari, invalidità civile, assegno di accompagnamento, ricongiunzione periodi assicurativi.

Ufficio Acai:

Via IV Novembre, 41/a

20034 Paina di Giussano

Tel. 0362860184 - Fax 0362335128

Email: info@acaimi.it

www.acaimilano.it

La scomparsa del geometra Piterà, per 40 anni in Comune

RICORDO DI FRANCESCO

Se ne è andato pochi giorni prima di Natale, il 19 dicembre dell'anno scorso: come faceva lui, alla chetichella, quasi avesse paura di dar fastidio.

Difficilmente all'Ospedale di Catanzaro gli avranno concesso di fumarsi l'ultima sigaretta, perchè ce lo ricordassimo come l'abbiamo sempre visto, con la cicca perennemente appiccicata alle labbra.

Ci mancherà Francesco, il popolarissimo geometra Piterà Quattromani, l'insostituibile direttore dei lavori dell'Ufficio Tecnico comunale di Giussano.

Era nato il 3 Settembre del 1933 a Taverna, in Calabria, ultimogenito di cinque figli: alla fine degli anni '50 era emigrato al Nord, come tanti suoi compaesani, per trovare un lavoro stabile e un po' di fortuna.

Dopo una iniziale attività di libero professionista era stato assunto a tempo determinato presso il Comune di Busto Arsizio, per poi partecipare agli inizi degli anni '60 al concorso indetto dal Comune di Giussano, dove risultò vincitore.

Si trasferì a Giussano nel maggio del 1963 ed iniziò la sua attività lavorativa a fianco del collega Geometra Arnaldo Cendali; rimase a Giussano per 37 anni, sino al suo meritato pensionamento.

Con il tempo e l'espandersi delle incombenze assegnate al settore tecnico, Piterà fu definitivamente assegnato ai Lavori Pubblici di cui divenne il responsabile.

Durante la sua permanenza a Giussano ebbe a lavorare con quattro sindaci: Sandro Molteni, Erminio Barzaghi, Giulio Cassina e Franco Riva.

Sotto la sua direzione si sono realizzate diverse importanti infrastrutture, scuole, cimiteri, fognature, strade, marciapiedi: amava ricordare che, quando era giunto a Giussano, erano pochissime le strade asfaltate e dotate di sottoservizi.

Moltissimi l'hanno conosciuto e lo ricordano per la sua determinazione, per la schiettezza con cui era solito intratte-



Una foto di 25 anni fa tratta dall'album dei ricordi: un giovanissimo Roberto Formigoni con Francesco Piterà a Villa Longoni

nere i rapporti con la gente: anche se ciò non sempre gli attirava simpatia, metteva sempre l'interesse pubblico davanti al privato.

La sua onestà e la sua sincerità l'hanno comunque fatto apprezzare e stimare da tutti, anche da chi magari s'era visto toccato nei propri interessi per un esproprio o per qualche allargamento stradale.

Non si era mai voluto sposare, spirito libero fino in fondo, e nel 2000 era rientrato a Catanzaro per stare vicino alla sorella Teresa, alla quale tutti ci uniamo nel momento di dolore per la sua scomparsa.

Io l'ho incontrato nel '77, al mio arrivo quale terzo geometra dell'Ufficio Tecnico giussanese: ho collaborato con lui per 23 anni, e lo ricordo con vivo affetto per l'insegnamento professionale che non ha mai negato a nessuno, ma soprattutto per lo stile di vita che mi ha trasmesso, basato sulla lealtà e sulla correttezza.

Ciao Francesco, un caro saluto dai tanti che ti hanno voluto bene.

Valeriano Sala

VOLONTARI CERCASI

Associazione
Volontari
Ospedalieri

H

L'Associazione Volontari Ospedalieri di Giussano e Seregno cerca nuovi volontari. Per far conoscere la nostra realtà è stata organizzata una serata di incontro, nel corso della quale verranno proiettate immagini della vecchia Giussano. L'incontro è previsto per sabato 17 aprile, alle ore 21, presso l'Oratorio Don Bosco di Giussano. Per informazioni contattare il numero 0362.385540 o i telefoni cellulari 333.5210866 e 348.0018025.